CPIA di Padova - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Via Dorighello 16, 35128 Padova – C.F. 92271980283 – C.M. PDMM25500L – Tel. 049 8206705
E-mail: PDMM25500L@ISTRUZIONE.IT - PEC: PDMM25500L@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.cpiapadova.edu.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(P.T.O.F.)

2022 – 2025

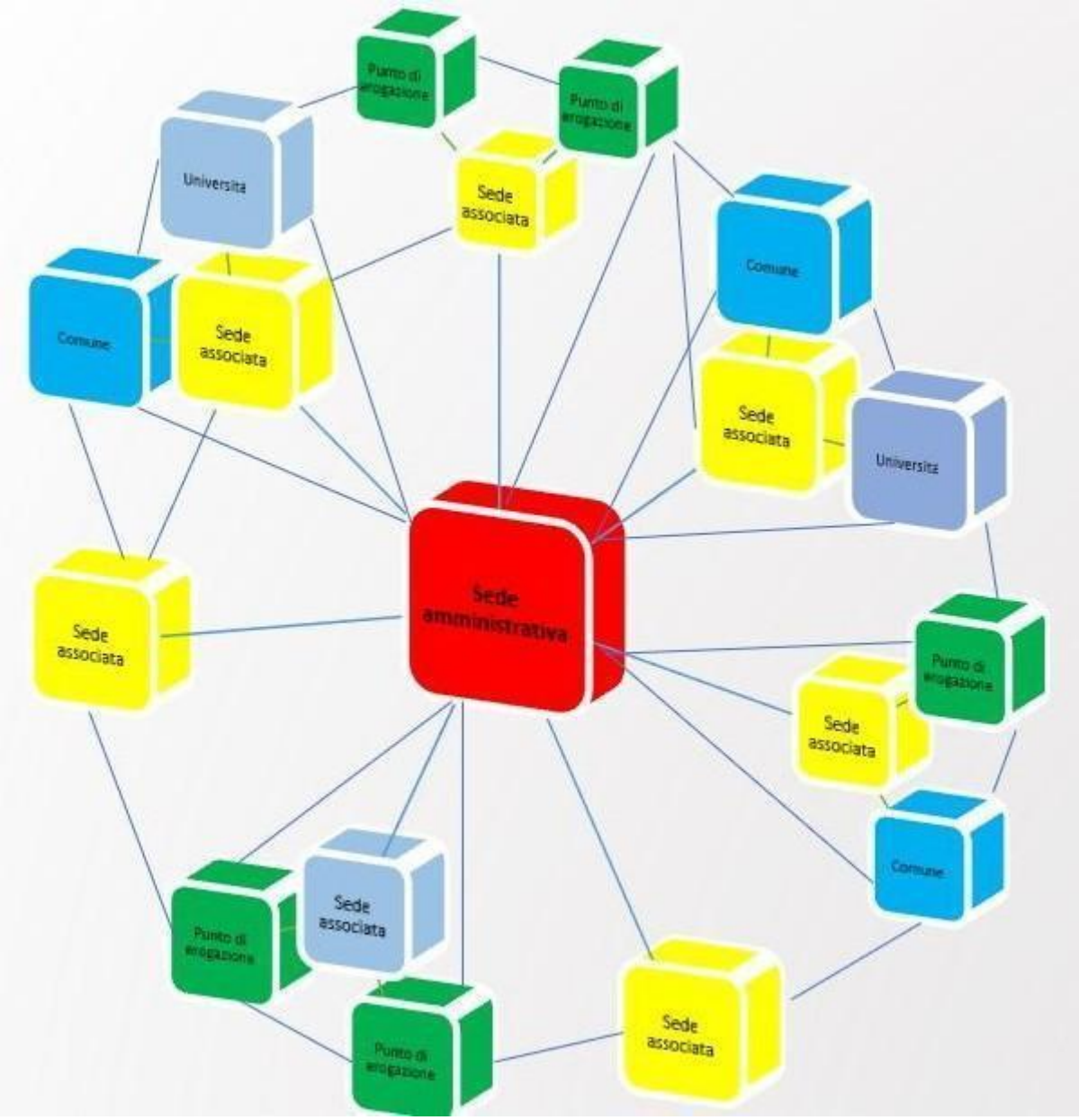
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA di Padova è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente presentato al collegio docenti del __/12/2024 ed è stato approvato dal Commissario Straordinario nella seduta del _____

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:2024/2025

Premessa e normativa di riferimento

Il PTOF del CPIA di Padova è elaborato ai sensi di quanto previsto dal: **DPR 263/2012** *(Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133),* e dal **Decreto 12 marzo 2015**, *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.*

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio: ha proprio organico e organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.



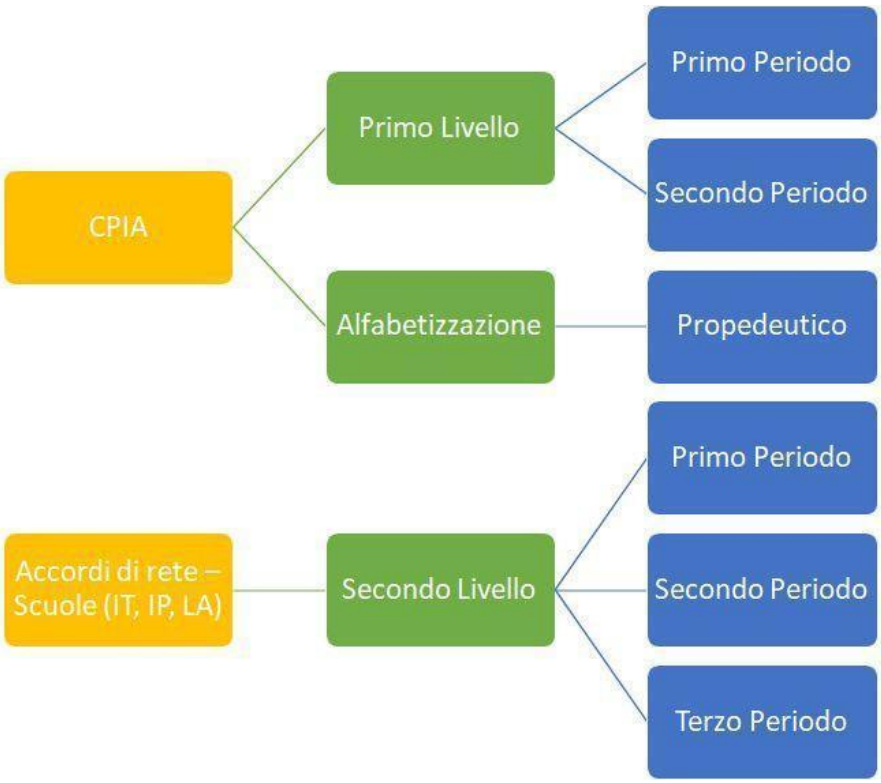
CPIA come unità formativa

Ai sensi della normativa vigente Il CPIA eroga i seguenti corsi istituzionali:

- **Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

- **Percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici**: il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

- **Percorsi di secondo livello articolati in tre periodi didattici:** tali percorsi, finalizzati al conseguimento del diploma di secondo grado, sono erogati dalle scuole secondarie di secondo grado presso le quali sono incardinati i corsi. Le scuole secondarie di secondo grado che erogano i corsi serali hanno stretto un accordo di rete con il CPIA ai sensi della normativa vigente.



Elaborato a partire da Colosio, Felisatti, Formazione e Innovazione nell'esperienza dell'educazione degli adulti nel Veneto, Padova, Convegno, 6 giugno 2014

Utenti del CPIA di Padova

Nella Rete del CPIA confluiscono corsisti che abbiano compiuto i 16 anni (CM 6 del 27/02/2015):

- corsisti stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello primo periodo didattico per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, e fra questi:
- corsisti minorenni iscritti al percorso IeFP e ai CFP privi del titolo del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (tramite accordo specifico, convenzione e progetto);
- minori quindicenni a rischio dispersione scolastica tramite accordo specifico (convenzione e progetto) con gli Istituti scolastici di appartenenza secondo protocollo USR Veneto /Regione;
- minori stranieri di recente immigrazione destinatari di un progetto didattico finalizzato al conseguimento del titolo italiano di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione presso il CPIA;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello secondo periodo didattico finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici;
- corsisti adulti (o almeno sedicenni per i quali sia dimostrabile l'impossibilità della frequenza nella scuola del mattino) iscritti ai percorsi di secondo livello dei serali per il conseguimento del diploma di Stato conclusivo l'istruzione secondaria di 2° grado;
- adulti interessati a seguire i corsi di Educazione Permanente – Ampliamento dell'Offerta Formativa (corsi di lingua, alfabetizzazione informatica, cultura generale).
- cittadini stranieri che intendono sostenere gli esami di certificazione CILS e CELI di conoscenza della lingua italiana, di cui il CPIA è centro esaminatore;
- cittadini stranieri che sostengono la prova di accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Padova;

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

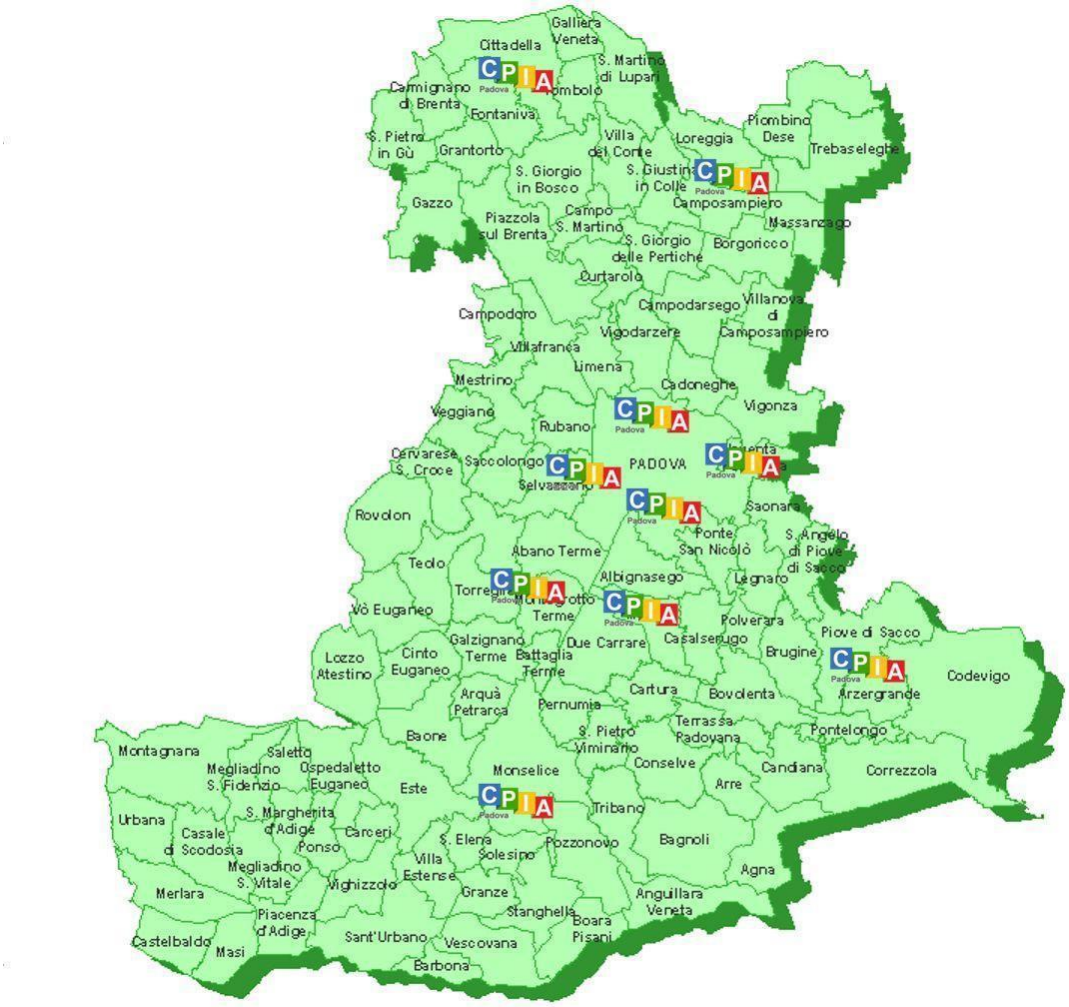
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- **Caratteristiche principali della scuola**
- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- **Azioni e finalità**
- **Risorse**

Sedi associate e punti di erogazione

Il CPIA di Padova con le sue sedi associate copre l'area urbana della città e dell'intera provincia di Padova:

- 3 sono le sedi a Padova (Briosco, Petrarca, Valeri)
- 1 nell'area a sud della città (Albignasego)
- 1 nell'area dei Colli Euganei (Abano Terme)
- 1 nell'area a sud dei Colli Euganei verso l'Adige (Monselice)
- 1 nell'area orientale ai confini delle province di Venezia e Rovigo (Piove di Sacco)
- 2 nell'area settentrionale (Cittadella e Camposampiero)



Provincia di Padova - I Comuni dove si trovano le sedi associate del CPIA di Padova

Comune	Denominazione	Indirizzo
Padova	"F. Petrarca"	Via Monte Santo, 24, 35141 – Padova Tel.: 049 8206706 Tel.: 392 1384236
	"A. Briosco"	Segreteria presso Casa di Quartiere, Viale Arcella, 23, Padova Sede Scuola Rodari, quartiere Mortise, Via Mortise 123, Padova per i corsi di primo livello primo periodo Sede Scuola De Amicis, Via Citolo da Perugia, Padova
	"D. Valeri"	Via Monte Santo, 24, 35141 - Padova Tel.: 049 8206706
Abano Terme	Abano Terme	Via Mazzini, 1, 35031 – Abano Terme c/o IC Vittorino da Feltre (ingresso laterale) Tel.: 388 4071085
Albignasego	Albignasego	Via Tito Livio, 1, 35020 - Albignasego c/o sc. sec. di primo grado "Manara Valgimigli" Tel.: 049 710031
Camposampiero	Camposampiero (*)	Via Vito Filippetto, 7 – 35012 Camposampiero Tel.: 340 3406113
Cittadella	Cittadella	Via Santa Croce Bigolina, 35010 – Cittadella Tel.: 049 9445136
Monselice	Monselice	Via San Giacomo 21 c/o parrocchia San Giacomo 35043 – Monselice Tel.: 0429 74213
Piove di Sacco	"Valeria Solesin"	Via IV Novembre, 19 35028 – Piove di Sacco Secondo piano Tel.: 049 9703984

I punti di erogazione attivi nell'a.s. 2024 - 2025

Sede CPIA	Altri punti di erogazione
Padova Petrarca	Via Dorighello 16, Padova
Camposampiero	Via Due Palazzi 35/a, 35125 Padova - Casa di reclusione via Due Palazzi 25/a, 35125 Padova - Casa Circondariale
Cittadella	- 1 Punto di Erogazione c/o Comune di San Martino di Lupari - 1 Punto di Erogazione presso la Parrocchia del SS Redentore in località Pozzetto di Cittadella
Abano	Via Diaz

Punti di erogazione dei percorsi di 2° livello

Denominazione	**Indirizzo**	**Rec. telefonico**	**Sito web**
ITI "Marconi" Padova	Via A. Manzoni, 80 35126 - Padova	049 8040211	www.itismarconipadova.it
IIS "Scalcerle" Padova	Via delle Cave, 174 35136 - Padova	049 720744	www.istituto-scalcerle.it
ITC "Calvi" Padova	via Santa Chiara, 10 35123 – Padova	049 8242611	www.calvipd.gov.it
IIS "Ruzza" Padova	Via M. Sanmicheli, 8 35123 - Padova	049 657287	www.istitutoruzza.gov.it
IIS Duca degli Abruzzi	Via M. Merlin, 1 35143 Padova	049 8685455	***www.ducabruzzi.edu.it***
IIS "Meucci - Fanoli" Cittadella (PD)	Via V. Alfieri 58 35013 - Cittadella	049 5970210	www.meuccifanoli.edu.it/
IIS "Kennedy" Monselice (PD)	Via A. De Gasperi, 20 35043 – Monselice	0429 73270	www.iiskennedy.it
IIS "Euganeo" Este (PD)	Via Borgofuro, 6 35042 - Este	0429 2116	www.itiseuganeo.it

I fondamenti: andragogia e pratica riflessiva

L'apprendimento degli adulti è stato oggetto di studio già dai primi anni del XX secolo: uno dei contributi maggiori in questo campo viene da Malcom Knowles che sintetizza la teoria dell'andragogia in pochi semplici punti[1]:

Il **bisogno di sapere** come, cosa e perché imparare: prima di impegnarsi ad apprendere qualcosa, gli adulti hanno l'esigenza di sapere perché lo debbano apprendere. Quando gli adulti iniziano ad imparare qualcosa per conto loro investono una considerevole energia nell'esaminare i vantaggi che trarranno dall'apprendimento[2]. Il primo compito del facilitatore dell'apprendimento è aiutare i discenti a prendere consapevolezza del bisogno di sapere. Un esempio è il risveglio di consapevolezza teorizzato da Paulo Freire riguardo i contadini dei paesi in via di sviluppo[3].

Il **concetto di sé del discente**: il ruolo dell'autonomia: gli adulti hanno un concetto di sé come persone responsabili delle proprie decisioni e della propria vita e sviluppano un senso profondo di essere considerati e trattati come persone capaci di gestirsi autonomamente; per questo respingono le situazioni nelle quali percepiscono che gli altri stanno imponendo la propria personalità. I formatori degli adulti si sforzano di creare esperienze di apprendimento nelle quali gli adulti stessi vengono aiutati a trasformarsi da discenti dipendenti in discenti autonomi[4].

Il **ruolo delle esperienze del discente**: gli adulti intraprendono un'attività di formazione con un'esperienza pregressa maggiore perché hanno vissuto più a lungo. I gruppi di adulti sono eterogenei in termini di background, stile di apprendimento, motivazioni, bisogni, interessi e obiettivi. Il carico di esperienza può avere anche tratti negativi, nel senso di una maggiore rigidità negli abiti mentali, nelle prevenzioni e nella chiusura rispetto a idee nuove e diverse modalità di approccio.

Disposizione ad apprendere: gli adulti sono disposti ad apprendere ciò che hanno bisogno di sapere e di saper fare per fronteggiare adeguatamente le situazioni della loro vita reale. La loro disposizione varia secondo due importanti parametri: la direzione (la guida nell'apprendimento) e il sostegno (l'incoraggiamento durante il processo di apprendimento, sul piano emotivo)

Orientamento verso l'apprendimento e il problem solving: l'orientamento all'apprendimento degli adulti è centrato sulla vita reale; gli adulti sono motivati ad apprendere nella misura in cui ritengono che questo potrà aiutarli ad assolvere compiti o ad affrontare problemi con i quali devono confrontarsi nelle situazioni della loro vita reale. Essi apprendono nuove conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti molto più efficacemente quando questi sono presentati nel contesto della loro applicazione a situazioni di vita reale.

Motivazione: nel caso degli adulti le motivazioni interne (desiderio di maggiori soddisfazioni professionali, autostima, qualità della vita) sono in genere più forti delle pressioni esterne (lavoro migliore, promozioni, aumenti salariali). Tutti gli adulti sono motivati a continuare a crescere e a evolversi, ma questa motivazione spesso viene inibita da barriere quali un concetto negativo di sé come studenti, l'inaccessibilità di opportunità o risorse, la mancanza di tempo.

Le scelte didattiche che ne conseguono sono:

- proporre una pratica di progettazione didattica condivisa che comprende le aspettative e le esigenze degli studenti, che anticipa argomenti e risultati desiderati e che rende gli studenti stessi collaboratori nell'apprendimento;

[1] KNOWLES M., HOLTON E., SWANSON R., *Quando l'adulto impara: andragogia e sviluppo della persona*, Franco Angeli, 2008, p. 77 e ss.
[2] TOUGH. A, *The adult's learning project*, Ontario Institute for Studies in Education, Toronto, 1971, 1979
[3] FREIRE P. Pedagogy of the oppressed, Herder and Herder, New York, 1970
[4] Si veda ad esempio KNOWLES M, Self-directed learning: a guide for learners and teachers, Association Press, New York, 1975

- condividere la responsabilità del percorso formativo con il corsista adulto proponendo anche modalità alternative di apprendimento (come la Formazione a Distanza, da ora per brevità FAD) o, semplicemente, esplicitando nel gruppo di livello i diversi stili di apprendimento, stimolando la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione;
- utilizzare forme di flessibilità didattica e di personalizzazione (programmazione didattica modulare, sportelli di tutoring, counseling e orientamento) per accompagnare gli adulti nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento, sostenerne la motivazione e valorizzarne le aspettative e gli interessi;
- investire un tempo proporzionato nell'accoglienza e nel colloquio e nelle osservazioni in itinere per monitorare motivazioni, disposizioni e aspettative dei discenti, dimostrando competenze e sensibilità spiccate per l'incontro con l'adulto che si propone come discente;
- orientare la proposta dei contenuti all'esperienza, al vissuto, alle esigenze della vita concreta, ai problemi reali da risolvere nell'esistenza dei singoli discenti
- scegliere per il docente il ruolo di facilitatore d'apprendimento attraverso la condivisione e il dialogo tra le proprie e le altrui opinioni, l'attenzione e il riconoscimento degli atteggiamenti emotivi del discente adulto, la proposta di obiettivi concreti e raggiungibili, la guida nel processo di apprendimento e il sostegno della motivazione ad apprendere;
- valorizzare l'esperienza personale del corsista adulto nell'ambito dell'acquisizione/implementazione delle conoscenze e competenze previste, rafforzandone la motivazione allo studio;
- privilegiare un approccio interdisciplinare per rinsaldare il rapporto fra la vita e il percorso formativo nel lavoro d'aula utilizzare prevalentemente apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, didattica per task (compiti di realtà), peer tutoring, che permettano ai corsisti di accrescere e sostenere reciprocamente il processo di apprendimento, favorendo l'integrazione e l'acquisizione delle abilità sociali (collaborare, comunicare in maniera propositiva, essere autonomi nello sviluppo del proprio apprendimento, risolvere i problemi, gestire i conflitti, utilizzare risorse diverse per raggiungere i propri obiettivi);
- assumere e praticare la didattica per competenze e la scansione dei periodi di apprendimento in Unità di Apprendimento (UDA) per favorire la metacognizione e la maggiore efficacia del percorso di studio.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il CPIA di Padova possiede un laboratorio d'Informatica ad uso esclusivo presso la sede Valeri, a seguito di eventi atmosferici estremi il laboratorio non è al momento utilizzabile; anche la sede di Via Dorighello possiede un laboratorio di informatica; altri laboratori potrebbero essere disponibili in condivisione, secondo convenzione annuale, con le scuole in cui è ospitato, come gran parte delle aule, dei servizi e degli spazi. L'assegnazione di più sedi proprie al CPIA potenzierebbe l'autonomia organizzativa del Centro, permettendo di ampliare l'offerta formativa attraverso l'erogazione dei corsi in tutti i momenti della giornata rispondendo realmente ai bisogni formativi della popolazione adulta.

Al momento in tutte le scuole è stata estesa la dotazione di computer portatili anche utilizzando armadi mobili atti a contenerne e a ricaricarne oltre 15 contemporaneamente.

Laboratori	***1*** **Informatica ad uso esclusivo**
Aule	**Con collegamento ad Internet**
DIGITAL BOARDS	**Presenti in tutte le sedi**
PC- Tablet	**Presenti in tutte le sedi**
Aula magna	**/**
Aule docenti	**Presenti in alcune sedi**



RISORSE PROFESSIONALI

Nell'anno scolastico 2022/2023 la dotazione organica del CPIA di Padova comprende insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado. Ad oggi il CPIA di Padova, pur essendo un istituto con più di mille iscritti, non può contare su un numero sufficiente di personale docente e ATA.

Personale docente e ATA a.s. 2022 – 2023

Organico di diritto	Personale docente								Person ale ATA	
	Primo livello							ITA L2		
Sed e	ITA	ING	TE D	TEC	MA T	MU S	tot.		A.A .	C.S .
Briosco c/o Rodari (PD)	2	3	-	1	1	-	7		1	3
Briosco c/o De Amicis								8+1 A023		2
Petrarca (PD)	1	1	-	1	1	1 (*)	5	2	1	1
Valeri (PD)	2	1	-	1	1	-	5	2	1	1
Monselice	2	1	-	1	1	-	5	2	1	2
Abano Terme	2	-	1	1	1	-	5	3	1	1
Albignasego	2	1	-	1	1	-	5	1+ 1 A023	1	2
Piove di Sacco	2	1	-	1	1	-	5	1	1	2
Cittadella	2	1	-	1	1	-	5	1	1	1
Camposampiero	2	1	-	1	2	-	6	4	1	1
SEDE CENTRALE									3	2
Tota le	**17**	**10**	**1**	**9**	**10**	**1**	**48**	**24+ 2 A023**	**12**	**18**

(*) organico potenziato (OP).
(**) L'assistente amministrativo segue le sedi Petrarca e Valeri.
(***) 1 Assistente Amministrativo (A.A.) in organico di questa sede presta servizio presso la sede centrale
Al personale operante nelle 9 sedi associate, si aggiungono il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativo che opera nella sede centrale insieme al Dirigente Scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA

- ~~Ampliamento dell'offerta formativa~~
- **Valutazione degli apprendimenti**
- **Insegnamenti e quadri orario**
- **FAD- DDI**
- **PROGETTAZIONE**
- **Attività previste in relazione al PNSD *(allegato 1)***
- **Azioni per l'inclusione scolastica *(allegato 2)***

Traguardi, azioni e finalità

Il CPIA realizza un'offerta formativa che non è finalizzata solamente al conseguimento dei titoli e certificazioni, ciò che differenzia il Centro da tutte le altre tipologie di scuola è il configurarsi come Rete Territoriale di Servizio che non svolge solamente attività di istruzione ma anche di "Ricerca Sperimentazione e Sviluppo" (art. 6 Dpr. 275/1999) in materia di istruzione degli adulti. Appaiono quindi prioritarie le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il CPIA quale struttura di servizio volta a predisporre, in coerenza con gli obiettivi europei in materia, le seguenti "Misure di sistema":

1. Lettura dei fabbisogni formativi del territorio
2. Costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
3. Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
4. Accoglienza e orientamento
5. Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti

Il CPIA è inoltre soggetto pubblico di riferimento per la costituzione di reti territoriali per l'apprendimento permanente di cui all'art. 4, L. 92/2012.



Educazione Permanente - Ampliamento dell'Offerta Formativa

In base alla normativa vigente, ultima la Circolare ministeriale 23747 del 15 settembre 2022 - Istruzione degli adulti e apprendimento permanente - Funzionamento CPIA a.s. 2022-2023, i CPIA possono promuovere, nella loro autonomia, corsi di ampliamento dell'offerta formativa sia con personale interno sia esterno reclutato a bando di evidenza pubblica in base a riconosciute competenze nella materia specifica: l'orizzonte di riferimento rimane comunque quello delle competenze chiave per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

L'intero percorso formativo offerto dal nostro CPIA mira, infatti, al potenziamento delle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente**, così come messe in luce dalla **«Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» del 22 maggio 2018** (che sostituisce il precedente testo del 2006). In base al quadro di riferimento europeo queste 8 competenze si articolano nel modo seguente:

1. **Competenza alfabetica funzionale**

Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura, oltre a una buona comprensione delle informazioni scritte e, quindi, presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio nella propria lingua madre.

2. **Competenza multilinguistica**

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione. Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. **Competenza digitale**

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze

relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. **Competenza in materia di cittadinanza**

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.

7. **Competenza imprenditoriale**

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture tramite le varie espressioni artistiche e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

In particolare, oltre a corsi di informatica e lingue straniere, sono attivati corsi di cultura generale.

Conta inoltre sottolineare che nelle Linee Guida del Programma Nazionale per la Cultura, la formazione e le Competenze digitali (2014) viene ricordata l'importanza di *"…Potenziare le iniziative di alfabetizzazione all'uso delle soluzioni digitali, all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle attività per l'educazione permanente (CPIA – Centri per Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, ex Centri Territoriali Permanenti, e loro reti territoriali). In questo particolare contesto istituzionale, infatti, una categoria di alunni, non più in fascia scolare obbligatoria, si trovano ad affrontare il percorso di istruzione formale, in taluni casi utile anche al pieno inserimento socio-culturale della persona, coerentemente con quanto definito attraverso i documenti della Commissione europea, che definiscono l'apprendimento permanente come "Qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale*."

Sono attivi nelle varie sedi corsi di Inglese A1- A2- B1, Inglese walk and talk, Tedesco, Informatica base - avanzata, App per smartphone, Canto e tecnica vocale (voci femminili e voci maschili) Filosofia, Geopolitica, Musicologia, Scacchi: logica, memoria e creatività.

È opportuno infine ricordare che i corsi di ampliamento dell'offerta formativa erano già disciplinati dall'OM 455/1997 che aveva istituito i Centri Territoriali Permanenti (CTP): "*Ogni Centro predispone un servizio finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento e alla formazione professionale. In tale contesto si prefigurano pertanto, interrelati fra loro, obiettivi di alfabetizzazione culturale e funzionale, consolidamento e promozione culturale, rimotivazione e riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche, pre--professionalizzazione e/o riqualificazione professionale*" (art. 2 c.1).

Raccomandazione 2018/C 189/01 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 maggio 2018 relative all'apprendimento permanente:

a. individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
b. fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;
c. prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DELLA PREFETTURA

Il CPIA è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al DM 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;

Certificazioni

"Il CPIA è sede di esame per il rilascio, da parte degli enti certificatori di:
- Certificazione di conoscenza della lingua italiana (CILS) in convenzione con l'Università per stranieri di Siena;
- Certificazione di conoscenza della lingua italiana (CELI) in convenzione con l'Università di Perugia;
- Certificazione del Trinity College London per le competenze nella lingua inglese.
- Gli esami di conoscenza della lingua italiana CILS si svolgono presso la Sede di Via Dorighello, le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria di Albignasego. Gli esami CELI non sono attivi nel corrente anno scolastico.

LA SCUOLA IN CARCERE

L'Istruzione e Formazione degli Adulti in Area Penale Interna ed Esterna

Risorse umane

L'organico dei docenti coinvolti nell'istruzione in area penale garantisce l'espletamento di corsi di lingua italiana e di percorsi di primo e secondo periodo del primo livello.

Area penale interna: il carcere

La scuola in carcere è presente dal 1993-94 dapprima con i corsi delle *150 ore* provvisti dalla Scuola Media Statale *Parini* di Camposampiero poi con l'istituzione del CTP nel 1997; il CPIA di Padova ne ha raccolto l'eredità lasciando alla sede associata ex CTP di Camposampiero la gestione del servizio presso gli istituti di prevenzione e pena di Padova: punti di erogazione la Casa di Reclusione *Nuovo Complesso* di via Due Palazzi 35/A e la Casa Circondariale al 25/A della stessa via.

Le attività del CPIA sono parte istituzionale e integrante del *trattamento rieducativo* previsto dal trattamento penitenziario e, insieme all'offerta educativa, lavorativa e di risocializzazione proveniente da altre agenzie e dalla società civile tutta, contribuisce a implementare quanto al terzo comma dell'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana ovvero «alla rieducazione del condannato».

La scuola in carcere assume un ruolo significativo per molti detenuti poiché permette il riattivarsi di percorsi formativi interrotti e favorisce nel corsista la definizione di nuova progettualità di vita.

La scuola offre ai ristretti opportunità quali:

- rientro in formazione;
- acquisizione di nuove conoscenze e competenze;
- riflessione sulla stima di sé;
- formazione permanente;
- costruzione di capacità di dialogo nel rispetto e attenzione verso le diversità culturali, etniche, religiose.

Nei due istituti le attività del CPIA sono regolarmente coordinate dalle direzioni degli stessi e dai responsabili delle aree giuridico-pedagogiche.

Il CPIA di Padova contribuisce annualmente con la propria offerta formativa ad arricchire il Progetto d'Istituto della Casa di Reclusione e prende parte alle commissioni didattiche previste ex art. 41 dall'ordinamento penitenziario presso gli Istituti.

Presso gli istituti di prevenzione e pena di Padova sono attivati:

- corsi di alfabetizzazione strumentale per corsisti analfabeti nelle sezioni *comuni* e *protetti*;
- corsi di italiano L2 sezioni nelle *comuni*;
- corsi di primo livello nelle *comuni* e *protetti*;
- Presso la Casa di Reclusione è attivo il protocollo "Dialoghi sulla Costituzione" per cui tutte le agenzie formative ivi presenti collaborano per la riuscita di una giornata di studio e confronto fra le persone in libertà ristretta e un magistrato della Corte Costituzionale.

Analisi dei bisogni

L'accesso ai corsi avviene a seguito di colloquio individuale e di raccolta dati anagrafico-biografico-formativi ai quali seguono test di posizionamento.

I ristretti hanno la possibilità di essere inseriti nei corsi scolastici in qualsiasi momento dell'anno e le liste vengono

integrate mensilmente tuttavia i corsisti, con la sottoscrizione del patto formativo, si impegnano a non compiere più del 30% di assenze ingiustificate nella frazione/periodo di 60 giorni.

Il CPIA partecipa regolarmente ai GOT relativi ai singoli corsisti nelle modalità stabilite di concerto con l'area trattamentale della casa di reclusione.

Presso l'ICATT, all'interno della Casa Circondariale, si tiene periodicamente il rilevamento dei bisogni della popolazione detenuta al fine di identificare proposte formative e interventi adeguati e compatibili con le risorse a disposizione.

Ampliamento offerta formativa in carcere

Sono inoltre presenti altre attività coordinate e/o partecipate dal personale del CPIA: corso d'inglese.

Esecuzione penale esterna: l'ULEPE

A seguito della firma dei protocolli M^{IUR} / Giustizia del 26 maggio 2016, con l'accordo ULEPE Padova Rovigo e CPIA di Padova del dicembre 2018**,** si è data concreta attuazione al rientro in formazione degli adulti in esecuzione penale esterna. Il CPIA offre colloqui di orientamento e azioni di accompagnamento a utenti in detenzione domiciliare, messa alla prova, affidamento in prova. Questi incontri sono finalizzati sia all'inserimento in corsi istituzionali del CPIA, sia nei corsi dell'offerta formativa o in corsi di secondo livello presso gli istituti di istruzione secondaria superiore.

Attività di ricerca e collaborazione con agenzie di formazione, CPIA e Università

I docenti dell'area penale interna del CPIA di Padova collaborano con agenzie di formazione, università e altri CPIA del Veneto in attività di ricerca e sperimentazione.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

Accoglienza e orientamento sono momenti volti a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti e ad avviare il processo di auto riconoscimento. I risultati di questi colloqui vengono formalizzati nel Patto Formativo Individuale (PFI) e nel Dossier dello Studente.

Le attività di accoglienza e orientamento hanno inizio con le pre-iscrizione mediante sportelli dedicati presso le sedi aperte in orari e giorni prestabiliti, dove vengono erogate le informazioni sui corsi e raccolte le iscrizioni. Seguono le seguenti fasi:

- colloquio/test iniziale/formazione classi;
- accertamento delle competenze e definizione del patto formativo individuale;
- accompagnamento e orientamento.

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA ha costituito, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche territoriali sedi dei percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del **P**atto **F**ormativo **I**ndividuale e per l'attuazione delle misure di sistema (dpr 263/2012 art. 3, c.4 e art.5 c.2). La commissione, coordinata dal Dirigente Scolastico del CPIA, è composta da un rappresentante per ogni Istituzione scolastica e si articola in sezioni funzionali alla definizione dei patti formativi.

La Commissione, in seduta plenaria, ratifica le certificazioni di crediti e debiti proposte dalle articolazioni funzionali.

Ai sensi della normativa, inoltre, compiti della Commissione sono:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di 1° livello ed i percorsi di istruzione di 2° livello,
- leggere i fabbisogni formativi del territorio,
- costruire profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro,
- interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta,
- accogliere e orientare giovani e adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione, orientare e ri-orientare nella scelta formativa,
- migliorare qualità e efficacia dell'istruzione degli adulti, predisporre di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Riconoscimento e valutazione dei crediti e personalizzazione del percorso

Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato attraverso la documentazione fornita dal corsista e l'esito delle prove di accertamento.

Il docente tutor, attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, esamina:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e lavorativa;
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale o da ·esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, il candidato dovrà

esibire la dichiarazione di valore o l'attestazione di riconoscimento del titolo in Italia rilasciato dagli uffici competenti.

Verrà poi accertato il possesso delle competenze acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dal corsista.

Il patto formativo individuale: stipula e attestazione

Viene stipulata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso la redazione e la stipula del Patto Formativo Individuale. La definizione del Patto Formativo Individuale viene effettuata dalla Commissione nelle sue articolazioni funzionali. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dal corsista e contiene i seguenti elementi minimi:

1. I dati anagrafici,
2. Il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto,
3. L'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito delle procedure di individuazione, valutazione ed attestazione,
4. Il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato,
5. Il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire e la tipologia di prove di verifica,
6. L'indicazione della durata di fruizione del PSP,
7. La firma della Commissione, del Dirigente del CPIA e dell'adulto.

In caso di necessità è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto Formativo (vedi Patti Formativi allegati).

Organizzazione Modulare

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare suddivisa in unità di apprendimento. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- Il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile.
- L'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente.
- La personalizzazione del percorso.
- Azioni di flessibilità, quale - ad esempio - l'erogazione a distanza.

"La modularità agevola la personalizzazione dei percorsi e permette la possibilità di frequenza a persone che non possono partecipare a programmi intensivi e, allo stesso tempo, consente una marcata intenzionalità educativa, perché comporta l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili" (Direttiva Ministeriale del 6 febbraio 2001).

Educazione Civica

Ai sensi del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, le classi del CPIA svolgeranno attività sui seguenti nuclei tematici:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale.

Nell'arco delle 33 ore annuali previste i docenti proporranno attività per sviluppare conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

Fruizione a distanza

Al fine di favorire la personalizzazione del percorso e in ottemperanza alla normativa in materia di Istruzione degli Adulti (DPR 263/2012, art. 4, c.9; Linee Guida, 2015 art. 3, c. 1.2, c. 2.6, c. 5, art.5, c. 3) il CPIA di impegna ad erogare parte del percorso previsto (di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo del PFI) con modalità di fruizione a distanza per il primo e secondo periodo del primo livello, secondo livello. L'azione rientra nella specificità dei compiti dei CPIA in quanto:

- Prevede una personalizzazione degli apprendimenti favorendo la sostenibilità, per lo studente, dei carichi orari grazie alla modalità asincrona di erogazione; le ore svolte a distanza costituiscono a tutti gli effetti ore rendicontabili ai fini del raggiungimento del monte ore individuale.
- Elabora, a partire da un'analisi dei bisogni formativi individuali, azioni concrete di intervento inscritte in unità didattiche di apprendimento e definite nel PFI.
- Sviluppa abilità e competenze connesse alle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi.

Per conseguire tali scopi il CPIA ha definito:

- una piattaforma di lavoro (WeSchool) che rispetta i criteri in materia di riservatezza dei dati personali, trasparenza della comunicazione, immediatezza nella fruibilità dei contenuti offerti; semplicità nella verifica dei dati raccolti;
- dei criteri di validazione per l'offerta formativa fruita a distanza costituita da una o più unità di apprendimento o parti di esse;
- un ulteriore ambiente di lavoro per il rinforzo delle abilità e competenze connesse al piano degli apprendimenti;
- un monitoraggio delle attività formative proposte con modalità a distanza per un'ottimizzazione dell'offerta.
- l'attivazione di Aule agorà (Ambiente Interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti)

La fruizione a distanza può prevedere lo svolgimento di attività sincrone tra docente presente nelle sedi del CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza denominate agorà, individuate nell'ambito di specifici accordi con soggetti pubblici e/o privati individuati nel territorio.

In caso di attivazione di tale modalità di erogazione, la quota oraria può essere incrementata rispetto a quella prevista per la modalità F.A.D. purché debitamente documentata e documentabile.

Come nel caso della modalità asincrona, anche la modalità sincrona necessità di attività in presenza per attività di accoglienza e orientamento ai fini della definizione del patto formativo individuale, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche e delle valutazioni finali.

Valutazione degli studenti

Criteri: la didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel Patto Formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mobilizzare strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale.

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali:

- frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale;
- collaborazione e impegno nell'attività in classe;
- capacità di integrazione e relazione;
- preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

Metodi: osservazione in classe; test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, risoluzioni di problemi, lettura di grafici, schemi e tabelle, componimento libero, ecc.); interrogazione; partecipazione a dibattiti in classe; elaborati scritti o multimediali; partecipazione a progetti. La valutazione finale accerta l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del livello A2: viene rilasciato un certificato di competenze al completamento del percorso di livello nel caso del raggiungimento degli obiettivi e della frequenza attesa, pari al 70%. In caso contrario – e anche in caso di valutazione insufficiente – viene rilasciato solo un certificato di frequenza.

Primo livello primo periodo didattico: la valutazione viene fatta dai docenti del livello facenti parte del Consiglio di Classe, a partire dal PSP. Al voto di ammissione all'esame di Stato (espresso in decimi) concorrono la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente, l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale e possono essere considerate eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa. Come previsto dalla normativa verranno considerati validi i crediti conseguiti nei vari assi per chi sostiene il percorso in più annualità. Per gli studenti minorenni che seguono un percorso su progetto didattico integrato viene acquisita la valutazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Viene ammesso all'esame di Stato lo studente che ha conseguito il voto sufficiente in ciascuno degli assi culturali rispetto alle competenze relative all'asse stesso.

Primo livello secondo periodo didattico (assolvimento dell'obbligo di istruzione): la valutazione viene compiuta a partire dal patto formativo individuale che riporta il percorso orario obbligatorio in base all'individuazione dei crediti e dei debiti e quindi delle competenze riconosciute dalla Commissione in ingresso.

Secondo livello, primo, secondo terzo periodo didattico: la valutazione si svolge secondo i criteri metodologici condivisi riportati in premessa e le modalità normative consuete.

La valutazione viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe/di livello (docenti che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del livello e periodo didattico di riferimento) come verifica intermedia o conclusiva del processo di apprendimento del percorso didattico personale.

Competenze

Livello	Primo Periodo / primo livello	Alfabetizzazione
AVANZATO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in varie situazioni mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Ha sviluppato un metodo di studio autonomo. Espone le conoscenze acquisite con un linguaggio corretto e appropriato, sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali.	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici, ha seguito le lezioni con regolarità, partecipando attivamente alla lezione con spirito collaborativo, Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Utilizza un metodo di studio autonomo e costante. Si esprime con linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida, ha seguito le lezioni con regolarità partecipando alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, Utilizza le conoscenze, le abilità acquisite e utilizza un metodo di studio sufficientemente autonomo. Utilizza un linguaggio complessivamente appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali seppure non in tutti i contesti	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. In più occasioni ha partecipato alla lezione con spirito collaborativo, ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
BASE	L'allievo ha raggiunto le conoscenze e le abilità di base previste per il periodo didattico. Applica regole e procedure fondamentali, Svolge compiti semplici in situazioni note. Usa un linguaggio accettabile e semplice. La partecipazione e l'interesse alle attività didattiche sono non sempre continui. Il progresso è complessivamente apprezzabile.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente, ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità, ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
INIZIALE	L'allievo ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi previsti per il periodo didattico. Mostra incertezze e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.	Lo studente non ha raggiunto le competenze attese. Non viene rilasciato certificato delle competenze.
INIZIALE NON RAGGIUNTO	L'allievo ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato (NON AMMESSO ESAME FINALE)	Lo studente non ha raggiunto le competenze attese. Non viene rilasciato certificato delle competenze.

Raccordo secondo livello

Il raccordo tra il CPIA e gli IIS in cui sono incardinati i corsi di secondo livello della provincia di Padova favorisce la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative efficaci in risposta ai bisogni formativi della popolazione adulta. Esso è reso possibile dall'accordo di rete per la definizione del patto formativo e la realizzazione delle misure di sistema (normativa di ridefinizione dell'Istruzione degli Adulti D.P.R. 263/12 art.3 c.4 e art.5 c.2) in vigore tra CPIA e gli IIS in cui sono incardinati i corsi di secondo livello della provincia di Padova.

Il raccordo consente l'attivazione di un secondo periodo del CPIA propedeutico al secondo periodo del secondo livello degli Istituti di Istruzione Secondaria da integrare con ore di docenza relative all'ambito professionalizzante specifico dei corsi serali degli IIS, laddove non sia stato possibile attivare il primo periodo del secondo livello di istruzione per gli adulti.

Al termine del percorso di raccordo viene rilasciato dal CPIA il Certificato delle Competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione per le materie di area generale (D.M. 139/2007) che il consiglio del secondo periodo del secondo livello convalida, integrandolo con gli accertamenti delle materie di indirizzo, consentendo l'ammissione al secondo periodo del secondo livello.

La Certificazione delle competenze del Secondo Periodo didattico di Primo Livello, assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/2007) consente infatti la validazione automatica delle competenze di area comune degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali al termine dell'obbligo di istruzione per l'accesso ai percorsi di istruzione del Secondo Livello (cfr. D.P.R. 263/2012 e relative Linee Guida, che prevedono il riconoscimento di crediti formativi ai sensi della legge 92/2012 e del D.Lvo n. 13 del 16/01/2013).

Nell'ambito del raccordo il CPIA è attivo nelle azioni di orientamento e nella promozione dei percorsi di formazione e di istruzione rivolti agli adulti, anche come strumento di inserimento socio-lavorativo, in collaborazione con gli IIS in cui sono incardinati i corsi di secondo livello, gli Enti di Formazione Professionale (in particolare per l'offerta formativa finanziata) e l'ULEPE. Il CPIA ha attivato uno sportello virtuale e in presenza per l'orientamento e l'accompagnamento per l'apprendimento permanente, organizza giornate di informazione sulle possibilità di istruzione per adulti e interventi informativi sulle politiche attive che prevedono formazione.

Il CPIA è attivo nel promuovere la creazione di una rete per l'orientamento e l'accompagnamento per l'apprendimento permanente a livello territoriale che coinvolga enti, istituzioni ed altri possibili interlocutori per offrire un servizio integrato e rispondere alle esigenze di supporto e accompagnamento dell'adulto che rientra in un percorso di istruzione o formazione.

Allegato A. 3

Tabella 1 Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	198	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA** **45/A – LINGUA STRANIERA***
ASSE STORICO-SOCIALE	66	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA**
ASSE MATEMATICO	66	**59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	**33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA** **59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
Totale	400**	
di cui Accoglienza	**40*** **	

* A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

N.B. "In assenza della certificazione conclusiva delle scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A".

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	**330**	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA** **45/A – LINGUA STRANIERA**
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	**165**	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA**
ASSE MATEMATICO	**198**	**59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	**99**	**59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
Sub Totale	**792**	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.

Quadri orari dei percorsi di istruzione di primo livello e dei docenti

In base al quadro orario di cui sopra, il CPIA di Padova con Delibera del Collegio dei Docenti in data 22/09/2015 ha deciso di articolare un quadro orario base per il 1° periodo 1° livello così composto:

- 3 ORE DI ITALIANO
- 2 ORE DI STORIA/GEOGRAFIA/EDUCAZIONE CIVICA
- 2 + 1 ORE DI LINGUA STRANIERA
- 2 ORE DI MATEMATICA
- 1 + 1 ORE DI AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Le 200 ore di ampliamento previste dalla normativa saranno utilizzate nelle sedi secondo l'esigenza dell'utenza, tenuto conto della presenza dei docenti alfabetizzatori.

Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono previsti dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 e relative alle competenze A1 e A2 del QCER. I corsi si articolano in 200 ore, secondo lo schema riportato.

Allegato B.2

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

- Articolazione dell'orario complessivo -

AMBiTO	Livello A1 (ore)	Livello A2 (valido anche per il B1) (ore)	Accoglienza (ore)
ASCOLTO	20	15	**20**
LETTURA	20	15	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	20	20	
PRODUZIONE ORALE	20	15	
PRODUZIONE SCRITTA	20	15	
Totale per livello	**100**	**80**	
Totale	**180+20 = 200**		

Dopo aver accolto tutte le richieste dei cittadini stranieri per i corsi A1 e A2, nei limiti delle dotazione organiche assegnate e delle risorse disponibili, su autorizzazione del dirigente scolastico, ai sensi dell'articolo 2.5 del D.P.R. 263 del 29/10/2020 che prevede la possibilità per i CPIA di ampliare l'offerta formativa, sarà possibile attivare altresì corsi di livello B1 e Pre A1, anche al fine di favorire l'integrazione linguistica e l'inclusione sociale di quei cittadini stranieri che non hanno i requisiti per partecipare ai corsi CIVIS (per esempio richiedenti asilo e cittadini comunitari).

La possibilità in situazioni emergenziali di attivazione della Didattica Digitale Integrata (DDI)

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, si stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici e tecnologici a disposizione.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la modalità di insegnamento - apprendimento rivolta a tutti gli studenti del CPIA che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown, in caso di quarantena, in caso di isolamento fiduciario sia di singoli studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio (studenti ospedalizzati).

Le attività possono essere distinte in due modalità:

- Attività **sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

1. le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio - video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
2. lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

- Attività **asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

1. la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video creato e/o predisposto e/o indicato dall'insegnante;
2. esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento - apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per

piccoli gruppi.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi livelli, soprattutto linguistici, degli apprendenti.

L'insegnante referente per la DDI, in accordo con l'ufficio di Presidenza, fornisce il necessario sostegno al personale.

Progetti PON in conclusione e adesione ai futuri progetti

Il CPIA di Padova è stato autorizzato allo svolgimento di alcuni progetti PON conclusi nell'a.s. 2022/2023:

- FESR: "Realizzazione di reti locali cablate e wireless nelle scuole", cod.

1. A-FESRPON-VE-2021-52, aut. AOODGEFID-0040055 del 14/10/2021, acquisti da effettuarsi entro il 31/3/2022.

- FESR: "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", cod.

2. A-FESRPON-VE-2021-374, aut. AOODGEFID-0042550 del 2/11/2021, acquisti da effettuarsi entro il 31/3/2022.

Reti locali

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Digital Board

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.
Per il corrente triennio 2022/2025 il CPIA di Padova ha considerato importante l'adesione a tali progettazioni, per migliorare e implementare le azioni didattiche e strumentali innalzando Il livello di competenza degli studenti. A tal riguardo ha deciso di valutare di volta in volta, l'adesione alle varie proposte fornite dai Progetti operativi europei.

Progetti ERASMUS +

Il CPIA di Padova ha aderito negli anni scorsi e continua ad aderire al partenariato con alcune scuole per adulti, associazioni ed università europee per la realizzazione di progetti finanziati dal programma ERASMUS+. Lo scopo della collaborazione con altre istituzioni europee è quello di favorire l'innovazione nella didattica attraverso lo scambio di buone pratiche, per arrivare ad offrire un insegnamento di qualità, obiettivo strategico nell'educazione degli adulti.

Job Shadowing

Il CPIA ha offerto e offre ad istituzioni europee la propria disponibilità ad accogliere docenti in Job Shadowing, uno degli strumenti previsti dal programma ERASMUS+ che permette agli insegnanti di trascorrere un periodo all'estero in un istituto omologo per osservare le metodologie di formazione, il materiale didattico e gli strumenti adottati allo scopo di acquisire competenze e capacità da riportare e adottare nel proprio paese.

Nell'anno scolastico 2024/2025 sono due le scuole straniere coinvolte nell'attività di Job Shadowing: la "Escuela Oficial de Idiomas de Quart de Poblet" della comunità autonoma Valenzana (SPAGNA) e la "Skeppsholmens folkhögskola" di Stoccolma (SVEZIA). Si prevede che 10 docenti interni al CPIA partecipino alla mobilita verso le due località sopra indicate (5 per ciascuna destinazione).

Nell'anno scolastico 2024/2025 il CPIA è impegnato nell'accoglienza di delegazioni di diversi Paesi aderenti al Progetto Erasmus+ CPIA ACCOGLIENTE.

ACCORDO DI RETE PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (ex protocollo Ricomincio da Tre)

Il CPIA di Padova aderisce all'Accordo di rete per il contrasto alla dispersione scolastica, con capofila il Comune di Padova - Assessorato al Sociale e firmatari Veneto Lavoro - Servizio Orientamento Specialistico e Dispersione, AULSS 6 Euganea, Dipartimento FISPPA dell'Università di Padova, Ufficio d'Ambito Territoriale di Padova e Rovigo, Rete delle Scuole della Formazione Professionale rappresentate da Enaip Padova.

L'Accordo si pone in continuità con l'esperienza quinquennale del protocollo Ricomincio da Tre per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico, formativo, educativo e del benessere personale e sociale di minori 15-17 anni in abbandono dal biennio delle scuole del secondo ciclo, di cui il CPIA era capofila.

Nel nuovo Accordo di rete per il contrasto alla dispersione scolastica il CPIA partecipa alla Cabina di Regia e al Tavolo tecnico, nelle funzioni di monitoraggio dei bisogni e di elaborazione delle azioni di rete per il contrasto alla dispersione, nella promozione della condivisione di conoscenze normative e di pratiche e nella ricerca di strumenti sempre più rispondenti al bisogno dei minori di essere ri-accolti a scuola in percorsi di successo.

Nello specifico **il CPIA articola la sua azione in tre direzioni**:

- la partecipazione alla **Cabina di Regia** e al **Tavolo tecnico** (vedi sopra);
- la partecipazione all'**équipe di coprogettazione interprofessionale** nell'accoglienza di minori post segnalazione su invito di Veneto Lavoro, nella costruzione dei percorsi personalizzati, nel monitoraggio dello svolgimento dei percorsi e nell'accompagnamento in itinere ed ex post;
- l'azione diretta nell'**Area Istruzione e Formazione (IsFor)** nel proporre percorsi didattici di primo livello per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il contrasto alla dispersione (vedi sezione progetti del PTOF).

L'Accordo di rete per il contrasto alla dispersione scolastica, oltre a raccogliere l'esperienza del protocollo "Ricomincio da Tre", fonda le sue radici nel progetto biennale "Fuori Scuola", bandito dalla Regione Veneto con DGR 1255 del 01/08/2016 per il contrasto alla Dispersione Scolastica, a cui il CPIA di Padova ha aderito come partner del Centro per l'Impiego, della Provincia di Padova, dell'Azienda Socio Sanitaria, e dei CFP Enaip, Scuola Edile, CIOFS Don Bosco e "Camerini-Rossi".

Il protocollo, attraverso venti azioni di intervento, ha l'obiettivo di portare minori che hanno abbandonato la scuola all'assolvimento dell'obbligo scolastico e a rientrare in percorsi di istruzione istituzionali o in percorsi di formazione professionale o all'avvicinamento al mondo del lavoro. Il CPIA assolve alle funzioni di organizzare la didattica per quanto riguarda il primo livello secondo periodo didattico. I minori accoglibili all'interno del percorso sono al massimo 14 per ogni anno scolastico: attraverso la definizione dei bisogni e il riconoscimento di debiti o crediti, con il patto formativo è assegnato a ciascuno studente un piano di studi personalizzato che può prevedere anche l'erogazione di una didattica individualizzata integrata da percorsi di stage e tirocinio e di

inserimento parziale in istituti di istruzione secondaria e/o centri di formazione professionale, tramite specifica convenzione.

Le attività didattiche erogate dal CPIA di Padova per il protocollo Dispersione si svolgono presso la Sede Valeri del CPIA in Via Montesanto. Si tratta degli insegnamenti di Area Comune (Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Inglese) previsti dalla normativa vigente per il secondo periodo del primo livello didattico (dpr 263/2012, Linee Guida sull'avvio dei CPIA). Tali discipline vengono integrate dall'insegnamento di Tecnologia (sempre a carico del CPIA) e da laboratori pratici organizzati dai CFP se disponibili finanziamenti per attivarli.

Fare Rete. - Protocollo Cooperative

Le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento ..." D.L. 12/3/2015 indicano nei C.P.I.A. i soggetti pubblici di riferimento per la costruzione delle reti territoriali per l'apprendimento come previsto dall'art. 4 della Legge n° 92 del 28/6/2012. Per questo motivo il nostro C.P.I.A. ha promosso la nascita di **due reti di scopo**, **una con** le **associazioni di volontariato e** le **cooperative** che **accolgono minori non accompagnati, richiedenti asilo e rifugiati**, la **seconda**, che si chiama **"FareRete"**, **con** tutti quei **soggetti** che **organizzano**, senza scopo di lucro, **corsi di Italiano L2** e **attività finalizzate** all'**inclusione sociale** nel territorio della provincia di Padova.
Il **primo protocollo d'intesa** è entrato in vigore dal **primo settembre 2018**, rinnovato tacitamente ogni anno. Più volte è stato rivisto in alcune su parti per adeguarlo alla mutata realtà della presenza di migranti accolti da associazioni e cooperative.
Il protocollo ha lo scopo di favorire e sostenere la partecipazione e la frequenza a percorsi di istruzione dei cittadini stranieri ospitati da cooperative e associazioni di volontariato sul territorio di competenza del CPIA di Padova, attraverso una serie di impegni reciproci e alcuni impegni comuni. Il protocollo prevede anche una serie di incontri nel corso dell'anno scolastico, sia a livello centrale che decentrato nelle diverse sedi territoriali, incontri che hanno la finalità di coordinare le azioni previste dal protocollo.
Il **secondo protocollo** d'intesa è stato sottoscritto la prima volta il **primo settembre 2019** e **coinvolge** non solo associazioni di volontariato e cooperative, ma **anche Comuni e l'Università di Padova**. Il presidente della rete è il dirigente scolastico. **La rete nasce per** facilitare e sviluppare rapporti di collaborazione tra i vari soggetti aderenti alla rete, fare una mappatura dell'offerta formativa del nostro territorio e leggerne i bisogni, coordinare la programmazione di corsi e laboratori, promuovere azioni per favorire l'accesso dei cittadini stranieri ai percorsi formativi formali e non formali, effettuare attività di formazione comuni per docenti ed operatori. **"FareRete"** si è dotata anche dello strumento di un **sito web** e **una pagina Facebook** gestiti dal C.P.I.A. Il Protocollo è soggetto a **verifica periodica** per poter meglio **proseguire e poter realizzare tutte** le **finalità** della rete sia individuando tipologie e criteri comuni nella progettazione dei corsi di Italiano L2 (durata dei corsi, numero partecipanti minimi e massimi, formazione docenti, ecc.), sia mappando i bisogni del territorio.
Anche nel corso del corrente anno scolastico 2'24/2025 il protocollo è stato rivisto in alcune su parti per adeguarlo al percorso effettuato e firmato dagli aderenti al Progetto per il rinnovo.

ADESIONE AI PROGETTI FAMI

Il CPIA di Padova, decide di aderire per il triennio 2022/2025 ai progetti sovvenzionato con il FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE, istituito nel 2014 dal Parlamento Europeo per gestire efficacemente i flussi migratori e la cui gestione in Italia è affidata al Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno. Le azioni formative di competenza del CPIA si attuano in corsi gratuiti di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana nonché di educazione civica, svolti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con l'ente Veneto Lavoro.

Il progetto CIVIS VII "Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri"

È un programma di formazione linguistica rivolto agli immigrati extracomunitari regolarmente residenti in Veneto che ha lo scopo di favorire la piena integrazione sociale degli stranieri attraverso un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana.

Per il futuro il CPIA si rende disponibile all'adesione ai corsi i cui destinatari del progetto siano: i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale che abbiano compiuto il 16° anno di età, i titolari di regolare permesso di soggiorno e/o dello status di rifugiato. Richiedenti asilo.

Possibile Organizzazione e tipologia di corsi da poter fornire:

- lingua italiana-livello base (A1 del QCER) di 100 ore
- lingua italiana-livello elementare (A2 del QCER) di 80 ore
- lingua italiana-livello intermedio (B1 del QCER) di 80 ore
- corsi di alfabetizzazione per chi non sa leggere e scrivere (ALFA) di 250 ore
- corsi di lingua italiana per chi ha una bassa scolarizzazione (PRE A1, il cui sillabo è stato predisposto dagli Enti Certificatori) di 110 ore.

Sono inoltre previsti dei moduli in cui viene approfondita la lingua italiana utile per l'integrazione sociale e lavorativa.

Il CPIA di Padova per la conduzione di queste attività formative si avvale dei propri docenti interni o potrebbe attingere da una graduatoria di personale esterno che ha aderito alla selezione indetta con pubblico bando ogni anno scolastico. Ogni corso inoltre è monitorato da un tutor scelto tra i docenti interni o da figure di riferimento esterne in collaborazione con le Figure di sistema e i referenti.

La pratica amministrativa e gestionale dei dati è organizzata in modo centralizzato da una specifica persona della segreteria della sede del CPIA.

L'attivazione e l'erogazione dei corsi viene fatta in tutto il territorio provinciale, grazie ad una proficua attività di rete tra il CPIA, i Comuni e le associazioni. Infatti, molti di questi corsi soddisfano i bisogni di un'utenza che difficilmente potrebbe raggiungere le sedi ufficiali del CPIA, trovando appunto locazione in sedi messe a disposizione dai Comuni o associazioni. Al CPIA di Padova è assegnata una porzione della Provincia di Venezia a seguito di accordi con i CPIA di Rovigo e Treviso.

PROGETTO MOSAICO

L'obiettivo è il rilascio da parte del CPIA di un certificato di competenze delle materie generaliste dell'obbligo che il Consiglio di livello del CPIA (secondo periodo del primo livello) convaliderà integrandolo con materie specifiche di indirizzo che verranno messe a disposizione dagli istituti ove sono incardinati i percorsi di secondo livello. Verrà predisposto un quadro orario di riferimento tra le istituzioni coinvolte, necessario per l'attivazione dei corsi di primo livello, secondo periodo didattico e sarà presentata all'UAT di appartenenza la richiesta di ore di docenza aggiuntive relative all'ambito specifico professionalizzante.

Target: i corsi sono riservati a studenti degli Istituti sono attivi i corsi di secondo livello secondo e terzo periodo didattico: - ITG "Belzoni", diploma Costruzione, Ambiente, Territorio - IIS "Ruzza", diploma Professionale moda e odontotecnico - IIS "Scalcerle", diploma Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie - IIS "Duca Degli Abruzzi",

diploma Tecnico agrario - ITC "Calvi", diploma Ragionieri e periti commerciali Obiettivi: L'obiettivo è il rilascio da parte del CPIA di un certificato di competenze delle materie generaliste dell'obbligo che il Consiglio di livello del CPIA (secondo periodo del primo livello) convaliderà integrandolo con materie specifiche di indirizzo che verranno messe a disposizione dagli istituti ove sono incardinati i percorsi di secondo livello

Docenti: - insegnanti del CPIA-di Padova - ITG "Belzoni", diploma Costruzione, Ambiente, Territorio - IIS "Ruzza", diploma Professionale moda e odontotecnico - IIS "Scalcerle", diploma Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie - IIS "Duca Degli Abruzzi", diploma Tecnico agrario - ITC "Calvi", diploma Ragionieri e periti commerciali.

Durata: annuale

PROGETTO KENNEDY-EUGANEO

Il CPIA di Padova, sede associata di Monselice, attiva per l'A.S 2022-23 un percorso di istruzione denominato "secondo periodo didattico del primo livello" per il monte-ore relativo alla docenza degli assi culturali generali (italiano e inglese, matematica e scienze, storia e principi di diritto) presso i locali dell'IIS J.F Kennedy di Monselice, da integrare con un monte-ore di docenza relativo all'ambito professionalizzante.

Finalità: L'obiettivo del presente accordo è l'attuazione di un percorso formativo integrato che realizzi, attraverso specifiche misure di sistema, il raccordo tra i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, e i percorsi di secondo livello, primo periodo didattico, relative all'istruzione tecnica e professionale. Il percorso formativo integrato permette agli studenti, iscritti al CPIA, che lo completino, raggiungendo tutti i risultati di apprendimento previsti nel piano di studi personalizzato e indicati nel Patto Formativo Individuale (di seguito PFI), di accedere al secondo periodo didattico del percorso di secondo livello di Istruzione superiore, previo accertamento da parte della Commissione per la definizione del PFI del conseguimento dei livelli di competenza previsti nel PFI. La commissione si dota di appositi strumenti, tra i quali il modello di domanda per il riconoscimento dei crediti e predispone delle specifiche prove utili alla valutazione delle competenze e certificazione dei crediti, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale. Predispone altresì le misure di sistema con particolare riferimento a quelle finalizzate a favorire l'opportuno raccordo tra il percorso di istruzione di primo livello e il percorso di istruzione di secondo livello per la progettazione comune dei percorsi integrati.

Percorso integrato: area comune. La commissione, su richiesta dell'utente, può prevedere per il riconoscimento dei crediti acquisiti in contesti formali, non formali e informali, la possibilità di esonero dalla frequenza, in misura, di norma, non superiore al 50% del monte-ore previsto.
Le UDA dell'area comune saranno realizzate dai docenti del CPIA d'intesa con l'IIS Kennedy e l'Euganeo con la seguente scansione oraria settimanale: Italiano per 3 ore e Storia per 2 ore, Matematica per 4 ore, Scienze per 2 ore e Inglese per 3 ore che, considerate 30 settimane in un anno, raggiungono un totale di 420 ore erogate in presenza, a cui aggiungere una quota (pari almeno al 20%) di fruizione a distanza e ulteriori 40 ore di accoglienza. In questo modo il monte ore complessivo di didattica è di 760 ore.

Percorso integrato: area di indirizzo (modulo integrativo) Le UDA del modulo integrativo saranno realizzate dai docenti degli Istituti di Istruzione Superiore Kennedy e Euganeo d'intesa con il CPIA.

Consiglio di classe integrato I docenti appartenenti alle diverse Istituzioni scolastiche confluiscono in un unico "Consiglio di classe integrato", con pieni poteri e funzioni.

Certificazione competenze La certificazione attestante l'acquisizione delle competenze è rilasciata dal CPIA e degli Istituti di Istruzione Superiore Kennedy e Euganeo nel rispetto della normativa in materia di valutazione. Agli studenti che non completano il percorso è rilasciata attestazione del livello di competenze raggiunte.

Si prevede pertanto di attivare un percorso didattico modulare, Le attività didattiche nel periodo da ottobre 2022 a giugno 2023 sono svolte dal personale docente del CPIA che avrà formalizzato la propria disponibilità ad essere utilizzato per tale attività didattica.

FUTURA - La scuola per l'Italia di Domani e PNRR

Attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola

- In relazione all'Azione 1 del DM 161/2022 - "Adozione del Piano scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 del PNRR, si sono potute trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento. Particolare attenzione è stata rivolta al "digitale", che è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Infatti, la dotazione di aule provviste di monitor interattivi touch screen e di notebook consentirà di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie abilitanti, ordinarie e al servizio dell'attività didattica. Si favorirà, pertanto, lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad accogliere studenti immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali.

-In relazione all'azione 1.4 - (D.M. 19 del 2 Febbraio 2024) "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica "del PNRR si avvierà nel corso del 2024-2025 una progettualità di supporto alla didattica individualizzata e personalizzata con particolare riferimento a: percorsi di mentoring e orientamento personalizzato nei CPIA, percorsi di tutoraggio e orientamento di gruppo, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi per il potenziamento delle competenze chiave, compreso l'italiano L2, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.

In relazione all'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR, sarà possibile implementare nell'anno scolastico 2024-2025 le attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola previste dal programma Erasmus+ e dall'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. n. 65 del 12 aprile 2023) che prevede specifici finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e all'innovazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso azioni diversificate quali, ad esempio, l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+, l'ampliamento del numero complessivo dei beneficiari dei progetti di mobilità e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.

In relazione all'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", si terrà conto del D.M. n. 66 del 12 aprile 2023 che ha previsto finanziamenti a favore delle istituzioni scolastiche per la transizione digitale finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

GARANZIA DELLE COMPETENZE

Il CPIA di Padova, nel triennio 2022/2025, ha attivato e attiva proposte di ampliamento dell'offerta formativa che tengono conto delle garanzie delle competenze (in base alle linee guida trasmesse con nota ministeriale 25084 del 05-10-2022 - Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta e proroga delle relative iniziative progettuali di cui all'Avviso emanato con decreto dipartimentale prot. n. 82 del 20.10.2021).

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Attività
Formazione del personale	• Formazione digitale *di tutto il personale*; • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica;
Accompagnamento	• Sostenere l'aggiornamento • Sviluppare l'uso consapevole e opportuno della strumentazione

STRUMENTI	Attività
Accesso	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W- Lan); • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	• Allestimento spazi digitali con Digital Boards
Identità digitale	• Utilizzo dello SPID • CAD- codice Amministrazione Digitale
Amministrazione digitale	• Utilizzo posta elettronica personale, registro elettronico

per ulteriori Attività previste in relazione al PNSD ***confrontare l'allegato 1***

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per ulteriori approfondimenti sulle azioni della Scuola per l'inclusione scolastica ***confrontare l'allegato 2***

LE SCELTE STRATEGICHE

LE SCELTE STRATEGICHE

- **Priorità desunte dal RAV**
- **Obiettivi formativi prioritari**
- **Piano di miglioramento**
- **Principali elementi di innovazione**

Le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione elaborato in via sperimentale e dal Piano di Miglioramento, le conseguenti priorità e traguardi in esso individuati (in particolare nelle aree in cui i punteggi risultano, per varie ragioni, inferiori alla media del Veneto, del Nord-Est, del livello Nazionale) e l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 12.09.2022, pongono all'Istituto l'esigenza di:

PRIORITA' E TRAGUARDI
esiti del Rapporto di autovalutazione (RAV) e prospettive per il PdM

- l'Istituto ha promosso la Rete formata da soggetti che organizzano, senza fini di lucro, corsi di italiano per stranieri e attività finalizzate all'inclusione sociale per adulti stranieri e giovani adulti; inoltre, per dare più ampia risposta ad un bisogno legato alla certificazione della Lingua Italiana, ha realizzato un accordo con l'Università degli studi di Perugia ed ha ampliato il numero di docenti formati per la certificazione con l'Università per stranieri di Siena.

- **Elaborare un sistema di certificazione delle frequenze dei corsi dell'ampliamento dell'offerta formativa**: fra le priorità del presente documento viene evidenziata l'esigenza di offrire agli adulti la possibilità di veder riconosciuto non solo l'impegno ma anche la propria crescita personale. Considerato che i dati dell'ampliamento dell'offerta formativa e delle competenze di base della popolazione adulta non sono stati rilevati attraverso un adeguato strumento di analisi e successiva programmazione, si ritiene che le due aree indicate siano quelle sulle quali il CPIA dovrà lavorare nei prossimi anni. In particolare ci si pone 2 obiettivi:

A) aumento del 20% degli adulti che si rivolgono al CPIA per corsi di ampliamento dell'Offerta formativa;

B) dotarsi di uno strumento conoscitivo relativo alle competenze di base della popolazione adulta al fine di proporre percorsi di formazione per innalzare tali competenze.

- **Strutturare, nel triennio, un Curricolo, che tenga conto della tipologia di utenza.**

- **Elaborare uno strumento centralizzato per la raccolta dei livelli di competenza in uscita per gli studenti dei corsi di Primo livello e Primo/Secondo periodo didattico.** A tal fine, già dal corrente anno scolastico, l'Istituto è impegnato a riconsiderare le reti di comunicazione fra le diverse sedi e i diversi punti di erogazione (la Commissione Rete ha assunto fra i propri obiettivi proprio quello di implementare la comunicazione e l'utilizzo di modelli e strumenti comuni fra le diverse realtà scolastiche interne al CPIA). Inoltre, al momento manca un accordo organico con le scuole del primo ciclo, ove sono incardinati fisicamente i corsi, specialmente per quanto riguarda la prevenzione del disagio e della dispersione nella scuola media. A partire dalle collaborazioni attivate (che offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante) e dai momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative in cui il CPIA è coinvolto ci si pongono i seguenti obiettivi:

A) creare una rete partendo dal territorio del Comune di Padova e di creare accordi e reti con soggetti quali CNA, Confindustria per offrire maggiori possibilità di contatto e di inserimento agli adulti che si

rivolgono al CPIA

B) trovare soluzioni al problema del target degli studenti del CPIA che è solo in minima parte sovrapponibile a quello delle scuole di secondo livello. Il CPIA ha un target più simile ai Centri di Formazione Professionale nei quali, però, si riescono ad inserire studenti adulti solo in presenza di specifici accordi e bandi regionali.

- prestare attenzione alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati, gli stranieri, i disoccupati e coloro che si trovano in stato di detenzione;
- elevare le competenze di cittadinanza per favorire la formazione sul territorio di capitale sociale, funzionale a una crescita e a uno sviluppo sostenibili;
- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad apprendere;
- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare i
- soggetti in formazione nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi.

Dall'anno scolastico 2022/2023 anche per i CPIA è prevista l'autovalutazione di istituto attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Tale adempimento, finalizzato alla predisposizione del Piano di miglioramento, integrerà i presenti obiettivi.

MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANIZZAZIONE

Collegio dei Docenti

L'art. 7 del D.Lgs. n. 297/94 (integrato e modificato dalla Legge n. 107/2015) prevede la presenza di un organo deliberante per l'attività didattica- educativa-formativa e di programmazione è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tutti i docenti, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Commissario straordinario ad acta

Il DPR n. 263/2012, art.7 c.2. prevede che fino alla costituzione del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva le relative funzioni siano svolte dal Commissario Straordinario

Consigli di livello

I Consigli di Livello sono formati dai docenti assegnati a ciascuno dei periodi didattici, in cui si articolano i percorsi di istruzione di primo livello, e dai docenti di ciascun percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, nonché dai rappresentanti degli studenti; si occupano dell'andamento generale della classe, proponendo al Dirigente le attività per il miglioramento dei percorsi formativi.

Dirigente Scolastico

Assicura la gestione unitaria, ne ha legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza ed efficacia, è titolare delle relazioni sindacali; esercita le funzioni previste dalla legge.

Per il resto dell'organigramma del CPIA di Padova confrontare *allegato 3*

URP
UFFICIO RELAZIONI PUBBLICO

Il DSGA- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Con autonomia operativa il DSGA:

- sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;
- presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;
- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività, nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; Organizza il servizio e l'orario del personale ATA

Gli Assistenti Amministrativi

Operano nei seguenti ambiti:

- Gestione del personale
- Contabilità;
- Acquisti
- Gestione organizzativa e progetti d'istituto;
- Procedure amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nella scuola carceraria;
- Alunni
- Collaborazione con i docenti nella gestione delle attività del CPIA e con l'ufficio del DSGA.

CONVENZIONI e Protocolli

Sono in atto diverse Convenzioni e accordi di Rete: con le Associazioni e le cooperative del territorio, con Scuole di Formazione Professionale, con le scuole secondarie di primo e secondo grado, con il Comune di Padova, Albignasego, Abano, Cittadella, Camposampiero, Monselice, Piove di Sacco, Cittadella, etc.

Il CPIA di Padova è in Rete inoltre con:
SICURETE Padova
IC12PERUGIA progetto PNRR

Piano di FORMAZIONE TRIENNALE 2022/2025

DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Al personale in servizio nell'Educazione degli Adulti l'O.M. 455 del 1997 richiedeva una particolare attenzione, duttilità e attitudine all'aggiornamento personale "*La formazione in servizio e l'aggiornamento del personale rappresentano azione prioritaria e qualificante per il rinnovamento e lo sviluppo dell'educazione in età adulta, nel quadro dell'educazione per tutto l'arco della vita*" (art. 8, c. 1). La normativa recente ha confermato tale necessità (L 107/2015, art. 1 c. 125) che si sta traducendo in azioni operative (nota MIUR 2915 del 15/09/2016, nota prot. 18474 del 10/10/2016 USR Veneto). In particolare, nel periodo di tempo 2022/2025, il Collegio dei Docenti del CPIA riconosce come prioritarie le azioni declinate all'interno delle aree previste dalla normativa citata ed evidenziate nella tabella seguente.

Nell'ambito dei processi di Riforma e di Innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Una delle novità più rilevanti della legge 107 ai commi 121-125 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come **"obbligatoria, permanente e strutturale**".

Nelle Indicazioni e Orientamenti per il piano triennale per la formazione, pubblicato il 28/11/2019 dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per il personale scolastico, con oggetto la formazione dei docenti in servizio a.s. 2019-2020, vengono delineate alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione in servizio.

Tra le novità in materia di formazione in *servizio* Il nuovo quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale.

Obiettivi e finalità

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti d'apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;

b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

L'articolazione dell'intervento

Si adotta un Piano di formazione d'Istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione.

L'Istituto progetta le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con l'Università, gli Istituti di Ricerca e con le associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati. Il Piano di formazione d'Istituto potrà contenere anche iniziative di:

- Autoformazione;
- Formazione tra pari;
- Ricerca ed innovazione didattica;
- Ricerca-azione;
- Attività laboratoriali;
- Gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le priorità per la formazione.

Le priorità della formazione saranno definite a partire dai bisogni reali che i docenti manifesteranno attraverso l'analisi scaturita dalla somministrazione di un "Questionario dei bisogni formativi" alla luce delle priorità per la formazione dei docenti qui di seguito esplicitate:

a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della costituzione e alla cultura della sostenibilità;

b) discipline scientifiche tecnologiche;

c) modalità e procedure della valutazione

d) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;

e) obblighi in materiali di sicurezza ed adempimenti della Pubblica Amministrazione

f) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;

g) nuove metodologie didattiche;

h) il Piano nazionale Scuola Digitale, particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

La Governance integrata della formazione.

Il Piano Formativo d'Istituto potrà considerare le diverse opportunità offerte da:

a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'Istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata;

b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete;

c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;

d) libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Il Piano potrà incentivare la propensione dei docenti a costruirsi PERCORSI PERSONALI DI SVILUPPO PROFESSIONALE, prendendo atto alla partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate per l'acquisizione di competenze in vista di assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.

Inoltre, non si tratta di obbligare i docenti a **frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari,** ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.

Le migliori esperienze formative, da conoscere e valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di **metodologie innovative quali laboratori, workshop, peer review, mappatura delle competenze** ecc. con un equilibrato dosaggio di **attività in presenza, studio personale**, **lavoro in rete**, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Per realizzare tali obiettivi si perseguiranno due fondamentali linee:

- organizzare **corsi interni**, **esterni**, **in rete**, **on line** e **webinar**, **aperti al territorio** sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sottoindicate:

- **personale docente interno** alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- **soggetti esterni** che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- **creazione di una rete di formazione** tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in

relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

La formazione è dunque un diritto/dovere per docenti e personale ATA e alla luce delle recenti normative (legge 107 del 13/07/2015) risulta essere **obbligatoria, permanente e strutturale**. La Legge 107, infatti, al comma 124 definisce la Formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale". "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa" e con il Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2019/20 – 2020/2021 – 2021/2022. Il Piano di Formazione del nostro ISTITUTO in coerenza con il R.A.V. (priorità e obiettivi di processo), il P.d.M. (azioni)e il PNSD, costituisce lo strumento che permette di indirizzare la professionalità del docente e del personale A.T.A. verso il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale tutto.

LE ESIGENZE FORMATIVE DEL PERSONALE Triennio 2022/2025	
Il Piano di formazione del personale della scuola è frutto di una attenta rilevazione delle esigenze di sviluppo professionale e dei bisogni formativi di ciascun docente e del personale ATA coerente con i principi e le priorità formative indicate dal MIUR ne risponde ai bisogni e alle esigenze indicate nel PTOF, nel RAV e nel PdM del nostro istituto	
FINALITÁ	• Garantire attività di formazione ed aggiornamento a tutto il personale docente ed A.T.A. • Promuovere l'ampliamento dell'innovazione didattico metodologica • Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa • Garantire la crescita professionale di tutto il personale
OBIETTIVI	• Definire le priorità della formazione • Promuovere la formazione per migliorare la propria scuola • Promuovere la collaborazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

AREE DI FORMAZIONE
1. Autonomia didattica e organizzativa 2. Valutazione e miglioramento 3. Lingue straniere 4. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 5. Sicurezza

PERSONALE DOCENTE

Aree di formazione prescelte	**Priorità strategica correlata**
Competenze di sistema	Didattica per competenze Innovazione metodologica Competenze di base Nuove metodologie didattiche

Competenze per il XXI secolo	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Competenze per una scuola inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità

PERSONALE ATA E DSGA

AREE DI FORMAZIONE
1. Sicurezza dei dati e privacy 2. Le nuove regole tecniche imposte dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) e la nuova frontiera della de–materializzazione 3. La legislazione scolastica: Diritti e Doveri 4. Attività negoziali alla luce della recente normativa 5. Procedure per la gestione per la carriera del personale dalla cessione all'assunzione 6. Attività di addestramento sull'utilizzo dei software gestionali 7. Anac e anticorruzione 8. Codice dei contratti 9. Bandi di gara e affidamento 10. Gestione PNRR e PON

ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE 2022-2023

per il triennio (MIUR, Associazioni accreditate, Università, INVALSI, INDIRE, RETE AMBITO UAT Padova)

SICUREZZA A SCUOLA	Percorsi formativi specifici promossi dal MIUR, dall'USR, dall'Istituto e/o dalla scuola capofila AMBITO SICURETE Padova inerenti i temi della sicurezza	Personale docente e Ata dell'istituto - Liv. A-b-c
FORMAZIONE NEOASSUNTI	Percorsi formativi specifici promossi dal MIUR, dall'USR Veneto, U A T P a d o v a , dall'Istituto e/o dalla scuola capofila AMBITO 21 Padova	per i docenti in anno di prova e i tutor Docenti di ogni ordine di scuola dell'Istituto
COMPETENZE DIGITALI E NU OV I AMBIE NT I P E R L'APPRENDIMENTO	Formazione per la diffusione delle competenze digitali di base e avanzate (formazione interna e di ambito) uso di digital boards	Personale docente e Ata dell'istituto e del territorio.

ORIENTAMENTO	Percorsi formativi promossi dal Comune di Padova con l'Università degli Studi per formare orientato	2 docenti volontari

Nel PIANO possono rientrare i percorsi formativi frequentati dai docenti, se organizzati da ENTI ACCREDITATI e caratterizzati dai seguenti elementi:

1. Chiaro riferimento alle Priorità del Sistema e ai Piani Nazionali
2. Chiaro riferimento al PTOF della scuola
3. Articolazione mista dell'unità formativa (formazione in presenza, formazione a distanza, attività di ricerca azione) oppure unità formativa semplice di almeno 20 ore

I corsi di formazione potranno essere seguiti in presenza, on line ed in modalità e-learning. Inoltre tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, dalle reti in cui è coinvolta la scuola, dalle Università, da altre istituzioni idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati che saranno riconosciuti, purché coerenti con il presente Piano di formazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e/o della RETE di formazione delle scuole dell'ambito territoriale o di altre RETI, a cui la scuola aderisce, in grado di accedere a finanziamenti a scopo formativo. La tabella sotto esposta contiene una proiezione per gli anni scolastici 2022/2023- 2023/2024- 2024/2025. Le azioni previste potranno subire modifiche in relazione alle esigenze di formazione e secondo le Linee Guida Nazionali.

Azioni di formazione

Area	Ambito	Azioni
Area 1 *(Autonomia organizzativa e didattica)* Competenze di sistema	Autonomia didattica e organizzativa	• Azioni rivolte alla formazione e aggiornamento del DS, dei collaboratori e del personale ATA • Creazione di modelli di report condivisi per le comunicazioni tra i livelli e dentro i livelli.
	Valutazione e piano di miglioramento	*in via di definizione.*
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	• Formazione dedicata al Patto formativo. • FAD
Area 2 *(Didattica per competenze e innovazione metodologica)* Competenze per il 21° secolo – Lifelong learning ET 2020	Lingue straniere	Corsi di lingue straniere dall'A1 al B1 in preparazione a Erasmus +CABS e A&I
	Competenze nell'insegnamento di italiano L2	• Aggiornamento sull'insegnamento di italiano L2 • Procedura riconoscimento crediti

Area 3 *(Inclusione e disabilità)* Competenze per una scuola inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Aggiornamento giuridico sulla normativa corrente
	Inclusione e disabilità	• Azioni contro la Dispersione scolastica • Azioni coordinate con l'Università
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	• Aggiornamento e formazione in competenze nel ruolo di facilitatore, counselor e mentor • Creazione di database dei servizi del territorio • Sportello orientativo- informativo (in continuità con università, ULS, CPI).

A tale scopo verrà proposta un'azione di **ricognizione dei bisogni formativi** del personale docente e amministrativo con individuazione di conseguenti azioni di formazione da realizzare. Nell'ambito delle azioni già intraprese a miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto si elencano i progetti cui la scuola aderisce nel triennio 2022 - 2025.

Allegato 1 - AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PIANO TRIENNALE DIGITALE PER IL PNSD
Azioni del PNRR

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 107/2015
- DM MIUR 16 giugno 2015 n. 435
- DM n. 851 del 27/10/2015
- Nota Prot. n° 17791 del 19/11/2015
- DDG DGEFID N. 50/2015 - Organizzazione formazione Animatori Digitali

OBIETTIVO FORMATIVO

La legge 107 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, inserisce all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. Riflessione sui principali aspetti del PNSD e sintesi dei contenuti a cura DEL TEAM DIGITALE, con scelta ragionata degli obiettivi e delle azioni che risultano più adatti alle esigenze e alle necessità dell'Istituto; all'interno di queste prime indicazioni il Dirigente e la Commissione PTOF potranno selezionare quelle azioni che riterranno per il CPIA di Padova per gli aa.ss. 2022/2025 più adatte a promuovere e supportare le finalità del PTOF, fornendo precise indicazioni all'Animatore Digitale che se ne servirà per elaborare un progetto operativo valido per i prossimi tre anni. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD e con il PNRR, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)

Il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) affianca, supporta e rinvigorisce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

I sotto obiettivi operativi sono:

1. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
4. Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
5. Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

6. Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua quattro ambiti di riferimento e relative azioni attraverso i quali avviare un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi canalizzare all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.

PROGETTUALITA' DELL'ANIMATORE DIGITALE

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale (AD) potrà sviluppare la progettualità su tre ambiti:

1. FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'AD sarà coadiuvato nella sua azione da un team per l'innovazione.

Il seguente piano di intervento diverrà parte integrante del PTOF d'Istituto per gli a.s. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

PROGETTO PNRR

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

Linea di investimento

M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo progetto

Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla

formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Data prevista inizio progetto
01/01/2023

Data prevista fine progetto
31/08/2024

ATTIVITA' PROGETTUALE PNSD

La progettualità di intervento PNSD si fonda su temi strutturali, quali:

- la formazione di base di tutto il corpo docente sull'uso degli strumenti per la didattica e la formazione specifica dell'Animatore Digitale;
- la segnalazione di eventi formativi, concorsi e bandi nell'ambito del PNSD;
- la ricognizione della connettività e delle dotazioni tecnologiche nei vari Punti di Erogazione del Servizio;
- il sostegno alla Didattica Digitale Integrata;
- la pubblicizzazione delle attività svolte nell'ambito del PNSD.

Si prevede un supporto di assistenza, per rispondere alle diverse esigenze di docenti, studenti e altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione, la rete d'Istituto prevede: Animatore Digitale, Collaboratore area strumenti tecnologici, Funzione strumentale digitale e FAD, referenti di informatica delle sedi.
Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, qualora ci fosse l'esigenza di modificare o integrare gli interventi previsti.

Gli obiettivi e le azioni da realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

ACCESSO

Obiettivi:

- fornire a tutte le sedi le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- abilitare la didattica digitale;
- cablaggio interno negli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) (ove possibile);
- canone di connettività: il diritto a Internet parte dalla scuola. Azioni pratiche: per la riprogettazione di spazi, fornire una connessione internet migliore in tutti i plessi del CPIA di Padova grazie a collegamenti più efficienti e/o nuovi.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi:

- potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici;
- ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili);
- piano per l'apprendimento pratico (creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave").

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

- completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta; potenziare i servizi digitali scuola - famiglia / tutor - studente;
- aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese;
- digitalizzazione amministrativa della scuola;
- implementazione di un applicativo gestionale.

Azioni pratiche:

- dematerializzazioni circolari, investimento sito internet come vetrina di comunicazione e come strumento indispensabile per l'attività amministrativa in termini di trasparenza, anticorruzione.
- Condivisione Circolari on - line sia tra scuola e docenti che tra scuola e famiglie / tutor.
- Utilizzo esclusivo del software per la segreteria digitale, formazione del personale.

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricoli scolastici.

Azioni pratiche:

- didattica per competenze ampliata dalle competenze digitali;
- elaborazione curricolo verticale con indicazioni per le competenze digitali in uscita;
- creazione di format innovativi, percorsi didattici, attività di robotica, coding, pensiero computazionale;
- diffusione del "coding", di tecniche e applicazioni digitali;
- sviluppo di laboratori.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Obiettivi

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).
- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Formazione su competenze trasversali, innovazione didattiche e competenze digitali
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Assistenza e autoformazione d' Istituto;
- Nuova formazione dei docenti neoassunti, percorsi formativi piattaforma ELISA MIUR; GENERAZIONI CONNESSE, per uso consapevole delle tecnologie e prevenzione Bullismo e cyberbullismo.

INTERVENTI TRIENNIO 2022/2025

Si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato mediante l'individuazione degli interventi dell'"animatore digitale".

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle sedi
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni sede

AMBITO *Formazione interna*	**A.s. 2022/2023**	**A.s. 2023/2024**	**A.s. 2024/2025**
	Formazione specifica dell'Animatore digitale: attività di aggiornamento previste dagli Organi istituzionali.	Formazione specifica dell'Animatore digitale: attività di aggiornamento previste dagli Organi istituzionali.	Formazione specifica dell'Animatore digitale: attività di aggiornamento previste dagli Organi istituzionali.
	Formazione specifica dell'Animatore digitale: attività di autoaggiornamento mediante partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Formazione specifica dell'Animatore digitale: attività di autoaggiornamento mediante partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Formazione specifica dell'Animatore digitale: attività di autoaggiornamento mediante partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa (azione #25 PNSD)	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa (azione #25 PNSD)	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa (azione #25 PNSD)
		Formazione sull'utilizzo del registro elettronico per la formulazione e consegna di documentazione di carattere organizzativo e amministrativo. (es: patti formativi)	Formazione sull'utilizzo del registro elettronico per la formulazione e consegna di documentazione di carattere organizzativo e amministrativo. (es: patti formativi)
	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
	Formazione base rivolta a tutti i docenti: uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.	Formazione base rivolta a tutti i docenti: uso di strumenti di eventuale nuova adozione.	Formazione base rivolta a tutti i docenti: uso di strumenti di eventuale nuova adozione.
		Formazione base rivolta ai docenti di nuova nomina: uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.	Formazione base rivolta ai docenti di nuova nomina: uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
	Monitoraggio attività e rilevazione dei risultati per l'apporto di eventuali correttivi al Piano.	Monitoraggio attività e rilevazione dei risultati per l'apporto di eventuali correttivi al Piano.	Monitoraggio attività e rilevazione dei risultati per l'apporto di eventuali correttivi al Piano.
	Supporto organizzativo e formazione specifica con	Supporto organizzativo e formazione specifica con	Supporto organizzativo e formazione specifica con

AMBITO *Formazione interna*	**A.s. 2022/2023**	**A.s. 2023/2024**	**A.s. 2024/2025**
	l'ausilio dell'EFT (Équipe Formativa Territoriale)	l'ausilio dell'EFT (Équipe Formativa Territoriale)	l'ausilio dell'EFT (Équipe Formativa Territoriale)
	Formazione per la autoproduzione e condivisione di contenuti digitali. (azione #23 PNSD)	Formazione per la autoproduzione e condivisione di contenuti digitali. (azione #23 PNSD)	Formazione per la autoproduzione e condivisione di contenuti digitali. (azione #23 PNSD)
	Formazione rivolta ai docenti di Tecnologia in relazione alla revisione del curricolo (azione #18 PNSD).	Formazione rivolta ai docenti di Tecnologia in relazione alla revisione del curricolo (azione #18 PNSD).	Formazione rivolta ai docenti di Tecnologia in relazione alla revisione del curricolo (azione #18 PNSD).

AMBITO *Coinvolgimento della comunità scolastica*	**A.s. 2022/2023**	**A.s. 2023/2024**	**A.s. 2024/2025**
	Coordinamento e condivisione delle iniziative nei Punti di Erogazione, con il supporto del Team Digitale.	Coordinamento e condivisione delle iniziative nei Punti di Erogazione, con il supporto del Team Digitale.	Coordinamento e condivisione delle iniziative nei Punti di Erogazione, con il supporto del Team Digitale.
	Organizzazione di corsi di formazione per il conseguimento di certificazioni informatiche.	Organizzazione di corsi di formazione per il conseguimento di certificazioni informatiche.	Organizzazione di corsi di formazione per il conseguimento di certificazioni informatiche.
	Studio di fattibilità sulla creazione, in ciascun PES, di una postazione a disposizione degli utenti per l'accesso alla scuola digitale (iscrizioni on-line, segreteria, registro elettronico, materiale didattico…)	Adozione della postazione informatica a disposizione degli utenti in ciascun PES.	Messa a regime della postazione informatica a disposizione degli utenti in ciascun PES.
	Organizzazione di eventi aperti al territorio sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Organizzazione di eventi aperti al territorio sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Organizzazione di eventi aperti al territorio sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
	Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola di uno spazio informativo dedicato al PNSD e alle iniziative della scuola.	Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola di uno spazio informativo dedicato al PNSD e alle iniziative della scuola.	Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola di uno spazio informativo dedicato al PNSD e alle iniziative della scuola.

AMBITO *Coinvolgimento della comunità scolastica*	**A.s. 2022/2023**	**A.s. 2023/2024**	**A.s. 2024/2025**
	Formazione dedicata agli studenti per la produzione e condivisione di contenuti digitali.	Formazione dedicata agli studenti per la produzione e condivisione di contenuti digitali.	Formazione dedicata agli studenti per la produzione e condivisione di contenuti digitali.
	Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli studenti (gruppi, community, piattaforme di e-learning).	Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli studenti (gruppi, community, piattaforme di e-learning).	Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli studenti (gruppi, community, piattaforme di e-learning).
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	Individuazione di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione (in collaborazione con gli Istituti ospitanti i PES).	Individuazione di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione (in collaborazione con gli Istituti ospitanti i PES).	Individuazione di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione (in collaborazione con gli Istituti ospitanti i PES).
	Politiche attive per il BYOD - Bring Your Own Device (azione #6 PNSD)	Politiche attive per il BYOD - Bring Your Own Device (azione #6 PNSD)	Politiche attive per il BYOD - Bring Your Own Device (azione #6 PNSD)

AMBITO *Creazione di soluzioni innovative e PNRR*	**A.s. 2022/2023**	**A.s. 2023/2024**	**A.s. 2024/2025**
	Creazione e aggiornamento di manuali d'uso sul registro elettronico. Supporto ai docenti di nuova nomina.	Creazione e aggiornamento di manuali d'uso sul registro elettronico. Supporto ai docenti di nuova nomina.	Creazione e aggiornamento di manuali d'uso sul registro elettronico. Supporto ai docenti di nuova nomina.
	Utilizzo del registro elettronico per la formulazione e consegna di documentazione di carattere organizzativo e amministrativo (es: patti formativi, attestati…).		
	Studio di fattibilità sull'utilizzo della piattaforma Agorà per l'introduzione della FAD.	Consolidamento delle azioni relative alla FAD e all'utilizzo della piattaforma Agorà.	Messa a regime della piattaforma per la FAD prevista dal DPR 263/12.

AMBITO *Creazione di soluzioni innovative e PNRR*	**A.s. 2022/2023**	**A.s. 2023/2024**	**A.s. 2024/2025**
	Creazione di un archivio condiviso di materiali didattici, distinto per dipartimenti disciplinari, conservati in un server a disposizione di tutti i docenti.	Implementazione dell'archivio condiviso e organizzazione dei contenuti.	Implementazione dell'archivio condiviso e organizzazione dei contenuti.
	Introduzione al Coding applicato all'Istruzione degli Adulti.	Coding applicato all'Istruzione degli Adulti, destinato al potenziamento dell'area logico-matematica.	Coding applicato all'Istruzione degli Adulti, destinato al potenziamento dell'area logico-matematica.
	Introduzione alla grafica computerizzata (progettazione CAD, stampa 3D, visite virtuali di monumenti e opere d'arte).	Grafica computerizzata, destinata al potenziamento dell'area tecnologica.	Grafica computerizzata, destinata al potenziamento dell'area tecnologica.
	Utilizzo di Social Network per la condivisione di idee, comunicare rapidamente ed incrementare la visibilità della Scuola.	Utilizzo di Social Network per la condivisione di idee, comunicare rapidamente ed incrementare la visibilità della Scuola.	Utilizzo di Social Network per la condivisione di idee, comunicare rapidamente ed incrementare la visibilità della Scuola.
	Ricognizione e valutazione di nuove soluzioni software e hardware per la didattica.	Ricognizione e valutazione di nuove soluzioni software e hardware per la didattica.	Ricognizione e valutazione di nuove soluzioni software e hardware per la didattica.
	Definizione dei Presìdi di Pronto Soccorso Tecnico, in accordo con gli Istituti ospitanti i Punti di Erogazione (azione #26 PNSD).	Definizione dei Presìdi di Pronto Soccorso Tecnico, in accordo con gli Istituti ospitanti i Punti di Erogazione (azione #26 PNSD).	Definizione dei Presìdi di Pronto Soccorso Tecnico, in accordo con gli Istituti ospitanti i Punti di Erogazione (azione #26 PNSD).
			Selezione e pubblicazione degli open data di istituto sul portale dati.gov.it (azione #13 PNSD)

Allegato 2 - AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DEL CPIA DI PADOVA A.S. 2022-23

Introduzione: definizione e finalità del PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è un documento che a partire dall'analisi di contesto dei bisogni educativi/formativi della scuola (da implementare) propone e coordina le azioni e le modalità organizzative dell'istituto che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate in tema di inclusione, come, ad esempio: percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati; presenza di figure di sostegno e/o di riferimento; strategie di recupero/potenziamento in piccolo gruppo, per gruppi di livello in orario scolastico e/o extra-scolastico; progetti mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni; azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio; azioni di monitoraggio e di autovalutazione finalizzate al miglioramento; aggiornamento e formazione degli insegnanti.

Riferimenti normativi:

La Circolare Miur n. 8 del 6/3/2013, "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", fornisce indicazioni in merito alla redazione del Piano che è riferito non solo agli allievi disabili ma a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In particolare il D.LGS 13/04/2017 n. 66 all'art. 8, cc.1 e 2 cita il Piano per l'inclusione: "1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché' per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. 2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili."

Il D.LGS 13/04/ 2017 n. 66 all'art. 4, c. 2 definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione (inclusività): "L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo

adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola."

Tempi:

Il PAI per l'a.s. successivo deve essere redatto nell'analisi del contesto e del fabbisogno entro il mese di giugno. In esso si individuano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno appena trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è proposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e viene approvato dal Collegio dei docenti.

Nel mese di settembre, quando l'organico di sostegno è stato assegnato alla scuola, il Gruppo adeguerà il Piano alle effettive risorse assegnate alla scuola.

Destinatari:

Un buon numero di utenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella ***terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012***, in quanto si trova in una situazione di ***svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale***. Esso è infatti composto, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai 15/16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie: ***migranti, richiedenti asilo e rifugiati*** inseriti nel programma SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese; ***persone provenienti da percorsi migratori e ormai inseriti nella popolazione*** stanziale che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale; ***adolescenti*** che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; ***adolescenti*** che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali (dropout); ***persone in custodia*** presso la casa circondariale di Padova.

Tra di loro si evidenzia una particolare categoria trasversale di ***NEET*** (Not in Education, Employment or Training). Questa definizione individua la quota di popolazione di età compresa ***tra i 15 e i 29 anni*** che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione. Il riferimento è a qualsiasi tipo di educazione scolastica o universitaria e a qualsiasi genere di processo formativo: corsi professionali regionali o di altro tipo (tirocini, stage ecc.), attività educative quali seminari, conferenze, lezioni private, corsi di lingua, informatica ecc., con la sola esclusione delle attività formative 'informali' quali l'autoapprendimento. In base a indicazioni di Eurostat, relative al 2010, dalla condizione di NEET sono dunque esclusi non solo i giovani impegnati in processi formativi regolari (detti anche formali), ma anche quelli che svolgono attività formative cosiddette non formali.

Secondo l'articolo 2 della legge 47 del 2017 si definiscono Minori Stranieri Non Accompagnati: i minorenni non aventi cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trovino per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che sono altrimenti sottoposti alla giurisdizione italiana, privi di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per loro legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.

Secondo l'articolo 14 della legge 47 del 2017, c. 3: "A decorrere dal momento dell'inserimento del minore nelle strutture di accoglienza, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e le istituzioni formative accreditate dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano attivano le misure per favorire l'assolvimento

dell'obbligo scolastico, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, e formativo da parte dei minori stranieri non accompagnati, anche attraverso la predisposizione di progetti specifici che prevedano, ove possibile, l'utilizzo o il coordinamento dei mediatori culturali, nonché' di convenzioni volte a promuovere specifici programmi di apprendistato. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni del presente comma nei limiti delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica." c. 4: "In caso di minori stranieri non accompagnati, i titoli conclusivi dei corsi di studio delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono rilasciati ai medesimi minori con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione, anche quando gli stessi hanno compiuto la maggiore età nelle more del completamento del percorso di studi."

Per gli alunni in situazione di BES, durante l'esame finale non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile ***concedere strumenti compensativi***, (come, a titolo di esempio: repertori lessicali, mappe concettuali) solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Obiettivi di miglioramento e sviluppo:

Si prevede di:

- implementare e aggiornare la mappatura delle persone accolte nelle sedi e nei punti di erogazione rientranti nelle due categorie sopra descritte (NEET e MSNA);
- avviare un sistema di monitoraggio dell'accoglienza, dell'orientamento e della personalizzazione dell'offerta formativa nel pdp del pfi, nelle sedi e nei punti di erogazione del CPIA di Padova, in particolare delle due categorie sopra descritte (NEET e MSNA), cioè della popolazione scolastica compresa tra i 15 e 29 anni non già inserita in sistemi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo formale e non formale;
- curare la narrazione di un campione significativo del follow up degli alunni (appartenenti alle due categorie menzionate sopra) accolti almeno negli ultimi tre anni scolastici e la raccolta di buone pratiche;
- avviare la strutturazione di alcuni strumenti, come un'intervista biografica di accoglienza per la predisposizione di un dossier dettagliato dello studente, un modulo per l'orientamento e l'accompagnamento alla continuità dell'apprendimento.

Ogni azione proposta si realizza nella collaborazione dell'intero istituto e in particolare dei coordinamenti delle sedi con il GLI che si riunisce periodicamente:

- a dicembre per la pianificazione
- a marzo per l'aggiornamento sulla realizzazione degli obiettivi (analisi di contesto e fabbisogno)
- a maggio per la revisione e la stesura della bozza del PAI (punti di forza e criticità)

ORGANIGRAMMA A.S. 2024 – 2025

DIRIGENZA	
Dirigente scolastica	Antonella Maria Delre

Collaboratori del dirigente	
Prima Collaboratrice	Gabriella Mosconi
Secondo Collaboratore	Maurizio M. Mantione

Collaboratori del dirigente per l'organizzazione di attività di Istituto	
Didattica - AALI	Elisa Turchetto
Animatore digitale, referente sito e social network	Roberta Pasqualetto
Sicurezza e privacy, amministratore piattaforma Google Workspace	Francesco Tesi
Registro elettronico, team digitale	Franco Toma
Strumenti tecnologici e dotazioni delle sedi, sito FareRete	Gianni Balestra
Referente rete interna cooperative, Protocollo FareRete, Rete per l'integrazione linguistica e sociale	Paola Michielon

Coordinatori di sede	
Sede	**Docente**
Abano	Paola Michielon
Albignasego	Roberta Pasqualetto
Camposampiero	Valentina Mattarello - Nunzio Rizzo
Santa Croce Bigolina (Cittadella)	Andrea Rizza
Monselice	Isabella Zambon
Piove di Sacco "V. Solesin"	Francesca Rudello

Padova - Arcella - De Amicis	Debora Stranieri
Padova - Arcella - Rodari	Francesca Vian
Padova - Petrarca	Luca Siragusa
Padova - Valeri	Francesco Palazzo

Referenti area didattico-organizzativa punti di erogazione	
Sede	**Docente**
"Dorighello"	Elena D'Antoni

Coordinatori Consigli di Livello	
Sede di erogazione dei corsi	**Docente**
Abano	Peter Donsbach
Albignasego	Lorenzo Ugolini
Camposampiero	Annalisa Spinello
Casa Circondariale	Sergio Pavanello
Casa di Reclusione	Sergio Pavanello (due classi)
Cittadella	Federico Meneghini - Tommasini Luisa
Cittadella - Meucci	Andrea Rizza
Monselice	Chiara Pasquato - Alessandra Bottazzo
Monselice - Kennedy	Alessandro Moretti
Piove di Sacco	Laura Bruno (due classi)
Padova - Arcella Rodari -	Francesca Vian (tre classi) - Daniele Darra - Daniela Lucchesi
Padova - Petrarca	Laura Cavallini (due classi)
Padova - Valeri	Susanna Cristofanello (tre classi)
Padova - Valeri Secondo	

Periodo dispersione	
Padova - Mosaico	Annalisa Spinello
Sede centrale-"Dorighello"	Elena D'Antoni (due classi)

Referenti dotazioni informatiche	
Sede	**Docente**
Abano	Gianni Balestra
Albignasego	Roberta Pasqualetto
Camposampiero	Sergio Pavanello
Cittadella	Andrea Rizza
Monselice	Francesco Tesi
Padova Valeri	Francesco Palazzo
Padova Petrarca	Luca Siragusa
Padova Arcella De Amicis	Gianni Balestra
Padova Arcella Rodari	Franco Toma
Piove di Sacco	Riccardo Maniero
Padova - Sede centrale (p.to di erogazione) *in collaborazione con l'assistente tecnico messo a disposizione saltuariamente dalla Rete delle Scuole.*	Gianni Balestra

Funzioni strumentali	
Area	**Docente**
Progettazione PTOF (contenuti: Inclusione, Legalità, Digitale, Green o Agenda 2030, STEM, PNRR), RAV, NIV e PDM	Alessandra Bottazzo
Interventi e servizi per il Primo livello - Secondo periodo: raccordo con gli istituti superiori serali	Annalisa Spinello
Inclusione, orientamento e contrasto alla dispersione scolastica	Elena D'Antoni
CIVIS	Gianni Franco

AOF	Riccardo Maniero

Responsabili di dipartimento	
Dipartimento	**Docente**
AALI	Elisa Turchetto
Lettere	Riccardo Ferrato
Inglese	Gabriella Mosconi
Matematica	Federico Meneghini
Tecnologia	Francesco Palazzo

Tutor per docenti in anno di prova: stesso ordine di scuola, preferibilmente stessa sede		
Docente in anno di prova	**Materia**	**Tutor**
Claudia Ispiola	AALI Petrarca	Maurizio Mantione

Altri incarichi - Referenti	
Bullismo e Cyberbullismo (L. 71/2017)	Debora Stranieri
Certificazioni linguistiche (CELI, CILS) e attività per conto della Prefettura (Test A2, SFC, Accordo di Integrazione)	2° collaboratore M. Mantione (attività interna alla funzione di collaboratore)
Certificazioni linguistiche TRINITY	Gabriella Mosconi
Digitale: FAD	Annalisa Spinello
Educazione Civica (Coordinamento dei coordinatori di classe quali referenti di Educazione Civica)	Gianni Franco
Formazione Ambito 21 (Padova - Rovigo)	Chiara Pasquato
Orientamento in uscita	Gabriella Mosconi
Progetti europei	Gianni Franco e Alessandro Moretti

Altri incarichi - Referenti	
Responsabile referente per il Protocollo Dispersione (parte del Gruppo di Lavoro Inclusione Accoglienza e Orientamento)	Chiara Pasquato
Secondo periodo integrato con il serale: Mosaico - Meucci di Cittadella - Kennedy di Monselice e Euganeo di Este	Andrea Rizza (Cittadella), Isabella Zambon (Monselice), Annalisa Spinello (Mosaico)
Comitato di valutazione dei docenti	Annalisa Spinello, Luca Siragusa, Enrico Merlin
Presidenza di scrutinio dei corsi AALI individuati dal Dipartimento AALI (come indicato al punto 6 del funzionigramma per il Collaboratore del Dirigente Scolastico per organizzazione delle sedi: "Didattica - AALI")	Dirigente scolastico o delega a Elisa Turchetto (attività interna alla funzione), Paola Michielon, Maurizio Mantione

Docenti formati come somministratori CILS con rispettive sedi di riferimento *(FS Certificazioni linguistiche e rapporti con la Prefettura: Maurizio Mantione)* ***NB: tutte le prove si svolgeranno % la sede centrale di via Dorighello***
Abano: Maria Grazia Ghirardo, Paola Michielon, Daniela Lucchesi
Albignasego: Gianni Franco, Elena D'Antoni
Camposampiero: Annalisa Spinello, Cristian Scapin, Nunzio Rizzo
Cittadella: Maria Cristina Leardini, Anna Tommasini, Luisa Tommasini, Lidia Pace
Monselice: Isabella Zambon
Padova "Arcella": Daniele Darra, Francesca Vian, Debora Stranieri, Gabriella Mosconi, Elisa Turchetto, Elvira Carlotti
Padova "F. Petrarca": Maurizio Mantione, Enrica Cortella
Padova "D. Valeri": Maria Cristina Casella, Maria Gabriella Sardena, Susanna Cristofanello, Loredana Cacco
Piove di Sacco "V. Solesin": Riccardo Ferrato

Docenti formati come esaminatori CELI con rispettive sedi di riferimento *(FS Certificazioni linguistiche e rapporti con la Prefettura: Maurizio Mantione)*
Abano: Maria Grazia Ghirardo, Daniela Lucchesi

Albignasego: Gianni Franco, Lorenzo Ugolini
Camposampiero: Annalisa Spinello, Nunzio Rizzo
Cittadella: Lidia Pace
Monselice: Isabella Zambon
Padova "Arcella": Daniele Darra, Elisa Turchetto, Francesca Vian
Padova "F. Petrarca": Maurizio Mantione, Elisabetta Antonucci, Enrica Cortella
Padova "D. Valeri" : Loredana Cacco, Maria Cristina Casella, Susanna Cristofanello, Maria Gabriella Sardena
Piove di Sacco "V. Solesin": Cinzia Chiriatti

Disponibilità per attività Prefettura *(Coordinamento fra i compiti del 2° Collaboratore Certificazioni linguistiche e rapporti con la Prefettura: Maurizio Mantione)*
TEST A2
Si svolgeranno in tutte le sedi (per Padova in via Dorighello): - docenti alfabetizzatori e di italiano di ogni sede sia come somministratori che valutatori; - docenti di altre discipline partecipano solo come somministratori, non come valutatori. - deve essere garantita la presenza di almeno un docente alfabetizzatore, nel caso siano presenti analfabeti. *NB: sulla base del calendario stabilito dalla Prefettura.*

Preposti alla Sicurezza / Addetti primo soccorso e squadre antincendio	
Sede o punto di erogazione	**Docente**
Abano	**VEDASI NOMINE**
Albignasego	
Camposampiero	
Santa Croce Bigolina (Cittadella)	
Monselice	
Piove di Sacco "V. Solesin"	
Padova - Arcella De Amicis	
Padova - Arcella Rodari	
Padova - Petrarca	
Padova - Valeri	
Padova - Sede centrale (p.to di erogazione)	

Commissione UCRIDA Componente docenti per la Struttura Tecnica Regionale per il triennio 2022 - 2025
Alberto Artuso, Paola Michielon, Annalisa Spinello

Commissione PNRR
Maurizio Mantione, Chiara Pasquato, Annalisa Spinello, Elena D'Antoni, Roberta Pasqualetto (parte operativa)

Gruppo di Lavoro per l'inclusione l'accoglienza e l'orientamento *Coordinatore: Funzione strumentale Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica (Elena D'Antoni)*
Susanna Cristofanello (Padova-Valeri)
Elena D'Antoni (Albignasego)
Laura Bruno (Piove di Sacco)
Daniela Lucchesi (Abano) - (Padova-Arcella)
Chiara Pasquato (Monselice)
Annalisa Toson (Camposampiero)
Luisa Tommasini (Cittadella)
Laura Cavallini (Padova-Petrarca)

Gruppo di lavoro: Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per l'elaborazione e il monitoraggio dei documenti fondamentali: RAV, PDM, PTOF, Bilancio Sociale per l'autovalutazione e il miglioramento. *Coordinatore: Funzione Strumentale PTOF, RAV e PDM*
Elena D'Antoni
Maurizio Mantione
Alessandra Bottazzo
Annalisa Spinello
Gabriella Mosconi

Commissione Passaggi
Dirigente, D'Antoni, Mosconi

Patto formativo minori - competenze di base
Bottazzo, Carlotti, D'Antoni, Ferrato, Franco, Mantione, Michielon, Mosconi, Pasquato, Toma, Turchetto, Merlin

Referente per le attività di tirocinio	
Sede	**Docente**
Abano	Maria Grazia Ghirardo
Albignasego	Lorenzo Ugolini
Camposampiero	Annalisa Spinello
Santa Croce Bigolina (Cittadella)	–
Monselice	Alessandra Bottazzo
Piove di Sacco "V. Solesin"	Riccardo Ferrato
Padova - Arcella	Francesca Vian
Padova - Petrarca	Maurizio Mantione
Padova - Valeri	Francesco Palazzo
A023	Elisa Turchetto